



Numero
51
Costo € 1,00
Tiratura 6.000

LAGUNARE

Organo Ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibe



4 NOVEMBRE 1921 – 4 NOVEMBRE 2021



NUOVI MEZZI IN DOTAZIONE AL REGGIMENTO LAGUNARI SERENISSIMA

IL LAGUNARE

Organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibe

La copia n. 51 anno 27 è stata chiusa il 15 marzo 2021 ed è stata stampata nel mese di aprile 2021. Questo numero è stato stampato in 6.000 copie ed inviato ai Soci ALTA in regola con la quota sociale e a chi ne abbia fatto richiesta.

Anno 27
numero 51
MARZO 2021

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibe
Iscrizione n. 1203 eg. Trib. Venezia 18/10/95
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Miranese 17/A – 30174 Mestre (VE)
www.associazionelagunari.it

Direttore: Luigi Chiapperini
Direttore Responsabile: Remo Cattarin
Redattori: Luigi Chiapperini, Dino Doveri,
Michele Cassetta, Paolo Polo.

Progettazione e stampa:
Grafiche Tre s.n.c.
Via L. Kossut, 3
30175 Marghera (VE)
Tel. 041.921893 - 041.5387791

Tutti possono collaborare inviando, tramite i Presidenti di Sezione, articoli inerenti alla specialità Lagunari. Gli autori dei prodotti editoriali cedono a "IL LAGUNARE" il diritto di utilizzazione della/delle opere dell'ingegno, la cui proprietà intellettuale resta in capo all'autore. La Redazione si riserva di apportare modifiche agli articoli proposti.

ORGANI NAZIONALI A.L.T.A.

| | |
|---|---|
| Presidente Nazionale | Luigi CHIAPPERINI |
| Vice Presidente | Pierangelo ZANOTTI (vicario) |
| Consiglio Direttivo Nazionale | Carletto ANGLIERI, Dario BIASOTTO, Diego BYLOOS, Alberto BORTOLETTO, Michele CASSETTA, Silvio FRANETOVICH, Giambattista MENGÒ, Giuseppe MACCHIONI, Romeo MICHIELETTO, Mauro OLIVI, Simone PALLOTTA, Paolo POLO, Roberto VANZAN, Roberto ZAFFIN (Alfiere), Pierangelo ZANOTTI |
| Collegio Nazionale Revisori Conti | Sebastiano FINOTTO, Zeno CHIAROTTO, Gastone RIGHETTI |
| Collegio Nazionale Proviviri | Giovanni RICCI, Walmer PECCENINI, Fabio SORINI |
| Direttore Amministrativo | Mauro OLIVI |
| Segretario Generale | Dario BIASOTTO |
| Referenti di Zona | Coordinatore: Carletto ANGLIERI Friuli Venezia Giulia: Silvio FRANETOVICH Sinistra Piave: Giambattista MENGÒ Destra Piave: Roberto VANZAN Polesine: Diego BYLOOS Lombardia e Piemonte: Pierangelo ZANOTTI Roma Capitale: Simone PALLOTTA |
| Collaboratori Presidente Nazionale | Consulente legale e curatore eventi culturali: Avv. Barbara DE NARDI Consulenti Storici Mostra Storica: Francomario COLASANTI, Roberto ZAFFIN Comunicazione, P.L. redazione periodico: Pierangelo ZANOTTI, Dino DOVERI, Paolo POLO Personale: Ismaele BELLOTTO, Marco ROSSETTO, Mauro OLIVI Logistica: Giuseppe MACCHIONI Attività Gruppi di Protezione Civile: Enrico BACCO (Vice coordinatore nazionale) Attività Sportivo-militari: Michele CASSETTA |

Lagunare, se vuoi essere ancora parte attiva nella famiglia del "Serenissima", iscriviti all'A.L.T.A.!
Se quest'anno non hai ancora rinnovato la tessera, rivolgiti alla Sezione più vicina. L'elenco è in ultima pagina.



A.L.T.A. nei SOCIAL



Internet: www.associazionelagunari.it



Facebook: "Lagunari - ALTA Presidenza nazionale"

Twitter: @alta_web e tante altre pagine delle Sezioni dell'ALTA.

Seguiteci!

IN COPERTINA:



Quest'anno ricorre il 100° anniversario della traslazione della salma del Milite Ignoto a Roma. I Lagunari chiedono che il 4 novembre torni ad essere festa nazionale.



Sono in acquisizione i nuovi Raider Craft che equipaggeranno i reparti del Reggimento Lagunari Serenissima

Sommario

| | |
|-----------------------------|----|
| Editoriale | 3 |
| Vita del rgt. "Serenissima" | 6 |
| Brigata "Pozzuolo d. F." | 8 |
| Vita dell'Associazione | 10 |
| Vita delle Sezioni | 18 |
| Gruppi Sportivo-militari | 24 |
| Protezione Civile | 25 |
| Notizie "Serenissime" | 27 |
| L'ultimo sbarco | 28 |
| I lettori ci scrivono | 29 |
| Sezioni e Presidenti | 00 |



2

Il Lagunare - marzo 2021

Editoriale

A.L.T.A.

PRESIDENZA NAZIONALE



Carissimi Lagunari, il 2020 è stato un anno che ha visto la Nazione affrontare una delle crisi più tragiche dal secondo dopoguerra, ed il 2021 è iniziato senza sostanziali cambiamenti ma con tanta speranza in più grazie all'avvio della campagna di vaccinazione anti coronavirus. Il Paese ha risposto con uno sforzo collettivo senza precedenti, che ha visto e vede ancora in prima linea anche la nostra associazione. Mentre la rivista va in stampa, sono in atto le attività organizzative per assicurare un ulteriore contributo sostanziale non solo dei nostri gruppi di protezione civile ma anche di tantissimi soci che hanno offerto la propria disponibilità per supportare il nuovo Commissario straordinario per la lotta al covid19, Gen. Francesco Paolo Figliuolo. A tutti loro va la stima e la riconoscenza nostra e di tutto il Paese. Pur se in emergenza, il Reggimento Lagunari Serenissima non si ferma. I nostri fratelli in servizio, che hanno ora il Col. Claudio Guaschino come nuovo comandante, continuano ad essere impegnati in incessanti attività operative e addestrative, sia in Patria che all'estero. Anche l'Esercito ha un nuovo vertice, il Gen. C.A. Pietro Serino, che ha avvicinato il Gen. C.A. Salvatore Farina. La nostra Forza Armata continua ad impegnarsi su più fronti e, come sempre, sta dimostrando quanto sia indispensabile il suo contributo per il bene della collettività. Noi dell'A.L.T.A. non gli faremo mancare il nostro supporto, continuando per altro a portare avanti alcune battaglie avviate lo scorso anno. Mi riferisco in particolare all'iniziativa volta a far concedere da parte dei Comuni sedi delle nostre sezioni la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, e alla proposta per il ripristino della festa nazionale del 4 novembre. Lo dobbiamo ai nostri avi che si sono sacrificati nelle trincee durante la Grande Guerra lasciando sul campo 650.000 fratelli di ogni regione d'Italia. In merito, il presidente del Consiglio permanente delle Associazioni d'Arma Gen. C.A. Mario Buscemi, ha fatto pervenire al parlamento alcune considerazioni relative ad una delle pagine più controverse della Prima Guerra Mondiale, quella dei disertori passati per le armi: se da un lato è giusto avere di loro umana comprensione e non dimenticarli, dall'altro sarebbe poco opportuno tributarli gli stessi onori che spettano a quanti seppero tenacemente combattere fino alla vittoria. Per quanto attiene ai programmi dell'A.L.T.A. per il 2021, non sappiamo se tutte potranno andare in porto. Molto dipenderà dall'evoluzione della pandemia in corso. Proseguono al riguardo le attività organizzative connesse con il Raduno nazionale di Verona di inizio ottobre. Noi tutti speriamo di poterci incontrare nuovamente per onorare il nostro passato e sperare in un futuro pieno di gioia e allegria.

SAN MARCO !!!



Considerazioni in merito al DdL 991 del Senato della Repubblica

Nel dicembre 2014, centenario dell'inizio della Grande Guerra, in occasione dell'incontro di fine anno con le più alte Autorità politiche, militari e civili dall'Amministrazione della Difesa, ebbi l'opportunità di affermare quanto segue:

"Fra i tanti modi di ricordare quell'evento che sconvolse il mondo è doveroso porre in risalto il nostro devoto riconoscimento verso quanti quella guerra combatterono con dedizione spinta fino all'estremo sacrificio. E questo a fronte del manifestarsi, da parte di autorevoli fonti, di affermazioni intese invece a valorizzare coloro che, per debolezza o codardia, tentarono di sottrarsi al proprio dovere di soldati e di cittadini. È giusto avere pietà per i più deboli e per i più sfortunati, ma non li si può certo porre fra i protagonisti della storia ed onorarli alla stessa stregua di quanti seppero tenacemente combattere fino alla vittoria".

Mi riferivo al disegno di legge, allora in corso di approvazione alla Camera dei Deputati, che proponeva la riabilitazione di coloro che, per gravissimi reati o per la triste prassi della decimazione all'epoca in vigore, avevano subito la pena capitale con processi, talvolta anche sommari, nel corso del conflitto.

Il testo, approvato e inviato al Senato, dopo essere stato a lungo accantonato per i comprensibili dubbi che suscitava, è in questi giorni all'esame della Commissione Difesa (DdL 991).

In merito - nella certezza di interpretare i sentimenti degli oltre 700mila membri delle Associazioni d'Arma - sento il dovere di confermare quanto da me allora dichiarato e di rinnovare la pietà verso quegli sventurati che a distanza di cento e più anni possono essere ricordati con umana comprensione e forse anche meritare perdono (a meno che non si tratti di taluni gravi ed infamanti reati), ma **respingo con fermezza che siano loro attribuite espressioni di "onore"**, come risulta dal testo della proposta in esame, e che vengano considerati come eroi, ponendoli sullo stesso piano, nel formalizzarne e divulgarne il ricordo, di quanti diedero la vita combattendo da soldati per la Patria.

Le Associazioni d'Arma, nella consapevolezza della sensibilità e del rispetto verso i più alti Valori della nostra storia che ispirano i membri del Parlamento, auspicano una formulazione equilibrata e dignitosa di quanto in corso di trattazione.

E questo anche per evitare che nelle giovani generazioni, alle quali questa legge dovrebbe essere dedicata, insorgano perplessità sui principi cui fare riferimento e sui comportamenti da tenere in occasione di scelte drammatiche che impongano grandi sacrifici.

Roma, 9 novembre 2020

Gen. C.A. (c.a.) Mario Buscemi
Presidente Nazionale di ASSOARMA

Il Presidente Nazionale



3

Il Lagunare - marzo 2021

CAMBIO AL VERTICE DELL'ESERCITO ITALIANO

Il 26 febbraio 2021 al Gen. Salvatore FARINA è subentrato il Gen. Pietro SERINO

La lettera di commiato del Gen. Farina all'ALTA


*Il Capo di Stato Maggiore
dell'Esercito*

Al termine del mio mandato di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, porgo il mio saluto al Presidente nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, Gen. C.A. Luigi Chiapperini, alle Sezioni dell'A.L.T.A. sparse sul territorio con i loro associati e ai *Baschi Verdi* in servizio e in congedo. A tutti Voi esprimo i miei più profondi sentimenti di gratitudine e soddisfazione per lo stretto legame di vicinanza e il supporto che mi avete manifestato durante il mio mandato quale Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

In questi tre anni ho potuto constatare la versatilità, l'efficienza e l'invidiabile spirito di corpo che contraddistinguono i fanti del "Serenissima", truppe d'élite in possesso di capacità uniche e peculiari, maturate col continuo e severo addestramento nell'ambiente lagunare e che trovano la più alta forma di espressione nella condotta delle Operazioni Anfibia.

La più giovane specialità dell'Arma di Fanteria, ma con origini in un glorioso passato, quello dei Fanti da Mar della Repubblica di Venezia, di cui gelosamente custodite i vessilli e lo stesso coraggio, abnegazione e determinazione. Sono gli stessi valori che, in Patria e all'estero, contraddistinguono l'azione dei Lagunari in armi e in congedo e di cui Voi, membri dell'Associazione, siete fieri interpreti e degni promotori.

Penso, ad esempio, ai Vostri raduni di Vittorio Veneto (settembre 2018) e Portogruaro (settembre 2019), eventi di successo che coinvolgono i militari, ma sono in grado di riscuotere grande adesione anche nella popolazione e nelle Istituzioni locali. E ancora, alle numerose attività svolte nel sociale, non ultimo la cena benefica per la raccolta di fondi a favore della Caritas Veneziana (21 dicembre 2019), in cui ho apprezzato in prima persona l'eccezionale altruismo e spirito di abnegazione che contraddistinguono Te, Gigi e tutti i Lagunari.

Caro Presidente, cari Associati. Sono certo che la Forza Armata, nei prossimi anni, riuscirà a perseguire traguardi sempre più ambiziosi e sfidanti, grazie anche all'indispensabile contributo dei suoi *Fanti da Mar* in servizio, nonché alla preziosissima opera svolta da quelli in congedo, operanti nelle varie Sezioni dell'Associazione.

Uscito "dal campo", continuerò a seguirvi e a plaudire "dagli spalti" i più giovani in servizio, supportandoli con l'affetto di un fratello maggiore, rimanendo immutato il mio amore per l'Istituzione e tutto quello che essa rappresenta. Continuate, pertanto, ad alimentare quell'inestimabile bagaglio culturale e valoriale che Vi contraddistingue. Come recita la Vostra preghiera: "*Forti delle tradizioni del vostro Leone alato, promettete amore e servizio alla Patria*".

Un grazie ai Lagunari!

Grazie Presidente!

Lunga vita all'Associazione Lagunari Truppe Anfibia!

Gen. Farina



I Lagunari ringraziano il Sig. Gen. Salvatore Farina per il superbo lavoro svolto e la vicinanza dimostrata ai lagunari e alla Forza Armata tutta.

Grazie, Comandante!



IL NUOVO CAPO DI S.M.E.

GEN. C.A. PIETRO SERINO



Il Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino è nato a Roma il 3 giugno 1960. Conseguita nel 1978 la Maturità Scientifica presso la Scuola Militare "Nunziatella", ha frequentato il 160° Corso dell'Accademia Militare di Modena ed il corrispondente Corso Applicativo presso la Scuola Ufficiali di Torino. Promosso Tenente dell'Arma delle Trasmissioni nel 1982, ha prestato servizio presso l'11° Battaglione Trasmissioni quale Comandante di Plotone, Comandante di Compagnia e Capo Sezione Operazioni. Ha successivamente comandato il Battaglione "Leonessa" dell'11° Reggimento Trasmissioni e da Colonnello il 1° Reggimento Trasmissioni, unità di supporto del Corpo di Reazione Rapido Italiano per la NATO (NRDC-ITA).

Nel corso della sua carriera, il Gen. C.A. Serino ha frequentato il Corso Base di Guerra Elettronica per Ufficiali, il Corso per Ufficiale Addetto all'Aerocooperazione (G-3 Air), il Corso Base CIMIC per Ufficiali, i Corsi 117° Normale e Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra dell'Esercito, l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze e l'US Army War College negli Stati Uniti. Ha conseguito la Laurea ed il Master di 2° livello in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino ed un secondo Master, sempre in Scienze Strategiche, presso l'US Army War College.

Quale Ufficiale di Stato Maggiore, ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito come Ufficiale Addetto presso l'Ufficio Reclutamento, Stato e Avanzamento del I Reparto e come Capo Sezione presso l'Ufficio del Sottocapo di Stato Maggiore e presso il Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria. Da Colonnello ha diretto l'Ufficio Pianificazione dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Promosso Generale di Brigata nel 2008, ha svolto nel triennio 2007 – 2010 l'incarico di Addetto per l'Esercito presso l'Ambasciata d'Italia a Washington, DC. Successivamente ha comandato la Brigata Trasmissioni e dall'agosto 2011 è stato Capo Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Promosso Generale di Divisione nel 2012, nel triennio 2013-2016 è stato Capo Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio dello Stato Maggiore Difesa.

In data 1° gennaio 2016 è stato promosso al grado di Generale di Corpo d'Armata.

Dal febbraio 2016 al marzo 2017 è stato Presidente del Comitato Guida per l'Implementazione del Libro Bianco per la Sicurezza Internazionale e la Difesa.

Dal 1° febbraio 2017 al 30 ottobre 2018 è stato Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito in Roma.

Dal 31 ottobre 2018 alla data di insediamento come nuovo Capo di SME è stato Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa.

Decorazioni - Onorificenze:

- Commendatore dell'ordine al Merito della Repubblica Italiana;
- Medaglia Mauriziana al Merito di dieci lustri di carriera militare;
- Croce d'Oro con stelletta per anzianità di servizio;
- Medaglia d'oro al Merito di Lungo Comando;
- Legion of Merit Officer concessa dal Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti.

Il Generale di Corpo d'Armata Serino ha due figli: Daniele e Francesco.

(www.difesa.it)



I lagunari augurano al Sig. Gen. Serino buon lavoro.

Noi dell'A.L.T.A. saremo al suo fianco.

SAN MARCO !!!



5

Il Lagunare - marzo 2021

Vita del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA"

AVVICENDAMENTO AL SERENISSIMA.
IL COL. CLAUDIO GUASCHINO ASSUME IL COMANDO DEL REGGIMENTO LAGUNARI.



Il 16 ottobre 2020, nella piazza d'armi della caserma "Edmondo Matter" di Mestre, sede del Reggimento Lagunari "Serenissima", alla presenza della Bandiera di Guerra del reggimento decorata di Medaglia d'oro al Valore dell'Esercito, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento al comando di reggimento tra il **Colonnello Roberto COCCO** cedente e il **Colonnello Claudio GUASCHINO** subentrante. Alla cerimonia, svolta in forma ridotta nel pieno rispetto delle normative anti COVID-19, erano presenti il Comandante della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", Generale di Brigata Filippo Gabriele, autorità civili e militari di Venezia e rappresentanze del Reggimento e delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Al comando del Colonnello Cocco i Lagunari sono stati interessati a un intenso periodo di attività addestrative e operative, dall'operazione Strade Sicure in tutto il triveneto, all'operazione "Resolute Support" in Afghanistan nel periodo giugno - dicembre 2019, e a molteplici attività di supporto e sostegno alla Protezione Civile e alle autorità locali per fronteggiare le calamità naturali che hanno interessato il Veneto nell'ottobre 2018 e nel novembre 2019. Significativi risultati sono stati raggiunti nell'addestramento di specialità grazie alle numerose esercitazioni condotte nelle lagune e sulle spiagge venete. Punto di riferimento per tutti i cittadini di Venezia il reggimento "Serenissima" ha fornito il proprio prezioso contributo anche nelle attività di contrasto e contenimento del Covid-19, con il trasporto e la distribuzione di dispositivi di protezione individuale e la disinfezione di edifici pubblici.

Durante il discorso di commiato il Colonnello Cocco ha espresso gratitudine al personale militare e civile del Reggimento per la professionalità dimostrata durante tutto il suo mandato. Il Colonnello Guaschino rientra nei ranghi dei Lagunari dopo aver ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi presso il Comando Forze Operative Nord di Padova. Il Reggimento Lagunari è inquadrato nella Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" unica Grande Unità dell'Esercito Italiano per la Capacità Nazionale di Protezione dal Mare (CNPM).

Fonte Reggimento Lagunari "Serenissima"



6

Il Lagunare - marzo 2021



Il Nuovo Comandante

IL NUOVO COMANDANTE DEL REGGIMENTO LAGUNARI “SERENISSIMA”

Il Col. Claudio GUASCHINO è nato ad Avellino 21 marzo 1974.

Dal 1994 ha frequentato il 176° Corso “Certeza” dell’Accademia Militare di Modena e successivamente la Scuola di Applicazione di Torino. Promosso al grado di Tenente, nel 1999 viene assegnato al Reggimento Lagunari “Serenissima” ove ha ricoperto gli incarichi di Comandante di plotone e Vice Comandante di Compagnia. Dal 2002 al 2006 ha disimpegnato il comando di compagnia che ha espletato presso la 2ª Compagnia anfibia “Piave” nella sede di Malcontenta di Mira e presso la Compagnia Supporti Tattici Anfibi “Sile” presso la sede dell’Is. delle Vignole (VE).

Al termine del periodo di comando della Compagnia, è stato impiegato presso il Comando di Reggimento quale Ufficiale Addetto OA nell’ambito dell’Ufficio O.A.I..

Nel 2009, al termine del 134° Corso di Stato Maggiore è stato assegnato al 1° Comando delle Forze di Difesa quale Ufficiale Addetto, dapprima alla Sezione Approntamento Operativo e Situazione (G3) e successivamente alla Sezione Operazioni Correnti.

Nel 2014, dopo la frequenza del 16° Corso ISSMI, è stato assegnato al Comando delle Forze



Operative Nord, ove ha ricoperto la carica di Capo Sala Operativa e poi di Capo Sezione Monitoraggio, Approntamento Operativo e Situazione.

A luglio 2017, ha assunto il comando del I Battaglione Lagunari presso la sede di Malcontenta di Mira, incarico che ha mantenuto per un anno prima di rientrare, ad agosto 2018, presso il Comando delle Forze Operative Nord, in qualità di Capo Sezione Concorsi Operativi e poi di Capo Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi.

Il 16 ottobre 2020 ha assunto il comando del Reggimento Lagunari “Serenissima”.

Nel corso della sua carriera ha partecipato a diverse operazioni in ambito internazionale, in particolare è stato impiegato quale Comandante di plotone, in Kosovo nel 2000 e nel 2001 (Operazione KFOR-JOINT ENTERPRISE). Nel grado di Capitano e in qualità di Comandante di Compagnia è stato impiegato nuovamente in Kosovo nel 2002 (Operazione KFOR-JOINT ENTERPRISE), ed in Iraq nel 2003 e nel 2004 (Operazione “Antica Babilonia”). In ambito staff è stato impiegato nel 2006 nell’operazione “Leonte” in Libano, in qualità di Capo cellula S2 della Task Force “Serenissima” e nel 2007 in Afghanistan (Operazione ISAF) con incarico Capo cellula S2 del Battaglione Combat Support. Nel 2009 ha partecipato all’Operazione “Leonte” in Libano, in qualità di Frago Drafter/Staff Officer nell’ambito della Cellula G3, e,

successivamente, nel 2011 è stato impiegato in Afghanistan (Operazione “ISAF” International Security Assistance Force) quale J 35. Nel 2018, durante il periodo di Comando del I Battaglione Lagunari ha partecipato all’esercitazione nazionale interforze “Joint Stars 2018”.

Nello sviluppo della sua carriera ha frequentato numerosi corsi di formazione tecnico-tattica, fra i quali si citano:

- abilitazione al lancio con il paracadute;
- corso di ardimento conseguendo la qualifica “pattugliatore scelto”;
- istruttore militare di educazione fisica;
- qualificazione anfibia Esercito;
- brevetto di “Salvamento a nuoto”;
- corso subacqueo presso la Confederazione Mondiale di Attività Subacquee;
- Nato FIBUA course, conseguendo la qualifica di istruttore FIBUA presso il Land Warfare Centre;
- corso di mobilità anfibia e sopravvivenza operativa in ambiente fluviale e marino con imbarcazione a motore e non per “forze speciali”

In merito alla formazione professionale, si annoverano:

- 134° Corso di Stato Maggiore;
- 3° Corso “Informativo PSYOPS”;
- 16° Corso ISSMI;
- Corso di “Formazione per Dirigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”;
- 15° Corso di Consigliere Giuridico in diritto internazionale umanitario e diritto delle operazioni militari. Insignito di Medaglia di Bronzo al Valore dell’Esercito, è laureato in Scienze Politiche indirizzo Politico Economico. Ha inoltre conseguito i Master di specializzazione in Studi Internazionali e Strategico Militari. Il Colonnello GUASCHINO è sposato ed ha tre figli.



ATTIVITÀ OPERATIVA NATO PER I LAGUNARI



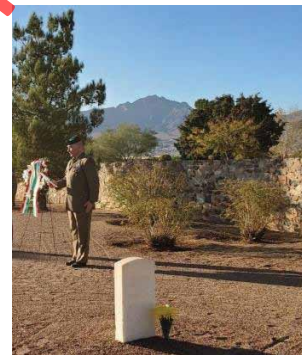
Il nucleo JTAC di Lagunari, impegnato lo scorso anno in una attività NATO in Lettonia, ha festeggiato il 4 novembre 2020 con l'Ambasciatore Stefano Taliani de Marchio.

La missione *Enanched Forward Presence* ha tra gli obiettivi prefissati quelli di consolidare la capacità di integrazione e di cooperazione tra i paesi dell'Alleanza, indispensabili al fine di far fronte a qualsiasi minaccia che possa insidiare la stabilità e la pace nei confini della NATO.



CADUTI ITALIANI IN USA

Il Mar. Ca Massimo Pizzolla, istruttore presso la NCOLCOE (*Non Commissioned Officer Leadership Center Of Excellence*) di Fort Bliss a El Paso in Texas, ha reso gli onori alle tombe di 14 italiani prigionieri di guerra della Seconda Guerra Mondiale. Ogni anno alcuni Ufficiali e Sottufficiali del Reggimento Lagunari Serenissima frequentano sempre con successo le scuole delle Forze Armate statunitensi.



Brigata "Pozzuolo Del Friuli"

NUOVO COMANDANTE DEI LAGUNARI AL REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI "POZZUOLO DEL FRIULI"



GORIZIA, 23 ottobre 2020. Con una semplice cerimonia, nel pieno rispetto delle misure per il contenimento del contagio da COVID-19, si è svolto, nella caserma "Montesanto" di Gorizia, il cambio al comando del Reparto Comando e Supporti Tattici (RECOSUTAT) della Brigata "Pozzuolo del Friuli". Il passaggio di consegne tra il Tenente Colonnello Massimiliano Bacco e il **Tenente Colonnello dei Lagunari Marco TOCCO** è avvenuto alla presenza del Generale di Brigata Filippo Gabriele, Comandante della Brigata di cavalleria.

Il Tenente Colonnello Bacco, nel suo discorso di commiato, ha voluto ringraziare i militari della "Montesanto" per l'impegno nel sostegno a tutte le attività addestrative e operative condotte dalla Brigata, all'estero e in Patria, come l'operazione "Strade Sicure". Inoltre, il Reparto ha supportato la

Protezione Civile e il Servizio Sanitario Nazionale in risposta all'emergenza pandemica, a conferma dell'importante ruolo dell'unità riveste nel capoluogo isontino e della sinergia tra Esercito e territorio.

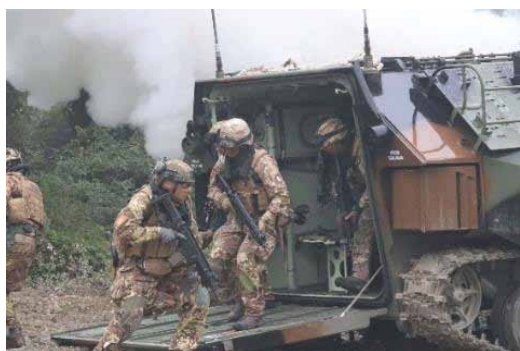
Il RECOSUTAT "Pozzuolo del Friuli", è un'unità di supporto destinata al sostegno logistico, alla sicurezza del Comando Brigata e alla realizzazione e gestione del sistema delle trasmissioni (*Communication and Information System, CIS*).



Gli appartenenti alle Associazioni fra militari iscritte in apposito albo tenuto dal Ministero della Difesa (come l'A.L.T.A.), possono richiedere la Carta Esercito che gli consente di usufruire dei servizi offerti dagli Organismi di Protezione Sociale della Forza Armata (circoli, ristoranti, foresterie, basi logistiche). All'uopo, dovranno allegare, unitamente alla richiesta o all'accettazione del rinnovo della Carta Esercito da presentare presso uno dei suddetti O.P.S., la documentazione attestante l'iscrizione all'A.L.T.A. in corso di validità (copia della tessera con bollino dell'anno in corso).



L'ESERCITO ITALIANO SI ADDESTRA NELLA LAGUNA VENETA LA BRIGATA DI CAVALLERIA "POZZUOLO DEL FRIULI" HA CONDOTTO L'ESERCITAZIONE "CAVALLO MARINO DI CANDIA"



GORIZIA, 23 ottobre 2020. Dal 19 al 23 ottobre, l'Esercito Italiano ha condotto nell'area della laguna veneta, tra Jesolo e Venezia, l'esercitazione "Cavallo Marino di Candia". L'attività ha visto impegnate le unità dipendenti dal Comando Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" ed ha interessato anche il 33° reggimento di guerra elettronica, il 17° reggimento artiglieria contraerei "Sforzesca" e il 5° reggimento "Rigel" dell'Aviazione dell'Esercito. Durante l'esercitazione, che si è svolta nel rispetto delle misure per il contenimento del contagio da Covid-19, il Comando Brigata ha schierato il proprio Posto Comando tattico nella base logistico-addestrativa di Cà Vio, di Cavallino-Treporti, mentre le attività tattiche sono state sviluppate dal reggimento lagunari

"Serenissima" nelle sedi di Mestre e dell'isola delle Vignole (Venezia).

Lo scopo dell'esercitazione è stato quello di addestrare lo staff del Comando Brigata nella condotta di un'attività offensiva nell'ambito di una operazione shore to shore in un contesto warfighting. Nel corso dell'attività sono state migliorate le capacità di coordinamento della manovra delle unità dipendenti nei diversi ambienti d'impiego e, in particolare modo, in quello anfibio: la Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", infatti, è la Grande Unità dell'Esercito Italiano che partecipa al progetto di Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare (CNPM).

La "Cavallo Marino di Candia" è stata inserita nell'esercitazione federata "Dagger Resolve 2020", pianificata dal Comando Forze Operative Nord, con lo scopo di consolidare e sviluppare le capacità delle unità nell'applicazione delle procedure tecnico-tattiche relative al Battlespace Management (BSM). Le fasi principali dell'esercitazione sono state seguite dal Comandante della Divisione "Vittorio Veneto", Generale di Divisione Angelo Michele Ristuccia, accompagnato dal Comandante della "Pozzuolo del Friuli", Generale di Brigata Filippo Gabriele.



LAGUNARI
XIV
RADUNO
NAZIONALE
VERONA, 2-3 OTTOBRE 2021

Sono in corso le attività organizzative del XIV Raduno nazionale dei Lagunari che si svolgerà, salvo malaugurati divieti volti a scongiurare nuove ondate dell'epidemia in atto, il 2 e 3 ottobre 2021.
I Soci saranno tenuti informati dalle Sezioni di appartenenza.

Vita dell'A.L.T.A.

NUOVE DIRETTIVE DELL'A.L.T.A.

Allo scopo di regolare alcuni aspetti della vita associativa, durante il periodo di sospensione delle attività a contatto, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha elaborato e diramato nel 2020 due importanti direttive:

- "Il cerimoniale A.L.T.A."
- "I gruppi sportivo militari A.L.T.A."

CERIMONIALE



Si riportano di seguito tre paragrafi della direttiva.

Onori ai Caduti.

Per conferire all'atto la solennità e il rispetto dovuto a coloro che hanno pagato con il bene della vita l'attaccamento ai nostri ideali, questo dovrà essere eseguito con austera cerimonia. L'atto si estrinseca solitamente con la deposizione di UNA corona d'alloro al monumento o cippo che li ricorda.

Si rammenta che dovrà essere approntata la corona e dovranno essere scelti i due porta corona (di statura e abbigliamento omogeneo), tra i soci della Sezione che organizza la cerimonia e che gli stessi siano stati opportunamente addestrati al compito assegnato (prendere in consegna la corona, effettuare una ricognizione del percorso, posizione di partenza, luogo della deposizione, ecc.).

La cerimonia ha solitamente inizio con lo schieramento del Reparto militare (se presente) e degli altri partecipanti. La corona si posiziona inizialmente ad una ventina di metri di distanza di fronte al monumento.

- Il Comandante del picchetto armato o il Responsabile della cerimonia dà l'attenti e ad alta voce dice "**Onore ai Caduti**";

- subito dopo il trombettiere (se presente) esegue tre squilli d'attenti, seguiti da "La leggenda del Piave" (in caso di indisponibilità di fanfara o trombettiere dovranno essere utilizzati i file audio contenuti nel *Compact Disk* con gli inni dei Lagunari);

- di seguito (alle prime note de "La leggenda del Piave", se eseguita), i "portacorona" iniziano automaticamente

(quindi senza ulteriori ordini) il movimento con passo lento e sincrono verso il monumento o cippo;

- le Autorità che si accodano alla corona devono essere in numero limitato e, comunque, non possono mancare: il più alto Rappresentante dell'Associazione (Presidente Nazionale o suo rappresentante: Vicepresidente nazionale o Referente di Zona, Presidente di Sezione qualora non siano presenti i Rappresentanti nazionali), la più alta Autorità militare presente, il Sindaco (o suo rappresentante) della località ove si svolge la cerimonia e la più alta Autorità civile presente (Prefetto, Questore, Ministri, Parlamentari ecc.);

- sul luogo della deposizione i "portacorona" adageranno la corona e si disporranno ai lati della stessa, rivolgendosi verso le Autorità assumendo la posizione di attenti e così resteranno fino al termine del "Silenzio";

- l'Autorità più alta si identifica nel Rappresentante dell'Associazione (o nella più alta carica istituzionale, se presente), che avanzerà sino a toccare con la mano la Corona e poi retrocederà sino a mettersi in riga con le altre Autorità;

- la fanfara, che sino a quel momento ha continuato a suonare "La leggenda del Piave", cesserà e dopo qualche istante (dopo che le più alte autorità avranno toccato la corona) la tromba solista intonerà il "silenzio" (sempre e solo quello d'ordinanza);

- tutti i presenti (ad esclusione dei Soci inquadri) e le Autorità militari che hanno scortato la Corona dovranno salutare militarmente. I soci inquadri in Reparto, nonché gli Alfieri dei labari e delle bandiere e le loro scorte, sono esentati dal saluto individuale;

- al termine del "silenzio" la tromba darà il segnale di "riposo" e le Autorità riprenderanno il posto di competenza mentre i porta-corona rimarranno sul posto per qualche minuto sino a quando si sarà sciolto l'assembramento dei presenti.

Si ribadisce che tra la fine de "La leggenda del Piave" e l'inizio del "Silenzio" non devono essere eseguiti altri segnali ("riposo" e successivo "attenti").



10

Saluti ed allocuzioni.

Di norma le allocuzioni devono precedere la celebrazione della S. Messa e non dovrebbero superare come massimo i 5 minuti per ciascun oratore anche in relazione al numero degli interventi (massimo tre). La successione degli stessi dovrà avvenire in ordine inverso al rango e all'importanza degli oratori ed iniziano sempre con il saluto del rappresentante dell'Ente organizzatore che provvederà poi a presentare gli oratori.

L'ultimo a prendere la parola dovrà essere tassativamente la più alta carica dell'Associazione presente (Presidente Nazionale o chi lo rappresenta) ad eccezione del caso in cui sia presente una figura istituzionale (Ministro, Sottosegretario di Stato, Presidente della Giunta Regionale) che sarà così l'ultima a prendere la parola.

Esequie.

I simboli ufficiali dell'Associazione intervengono alle celebrazioni funebri solo in casi determinati e non devono essere abbrunati.

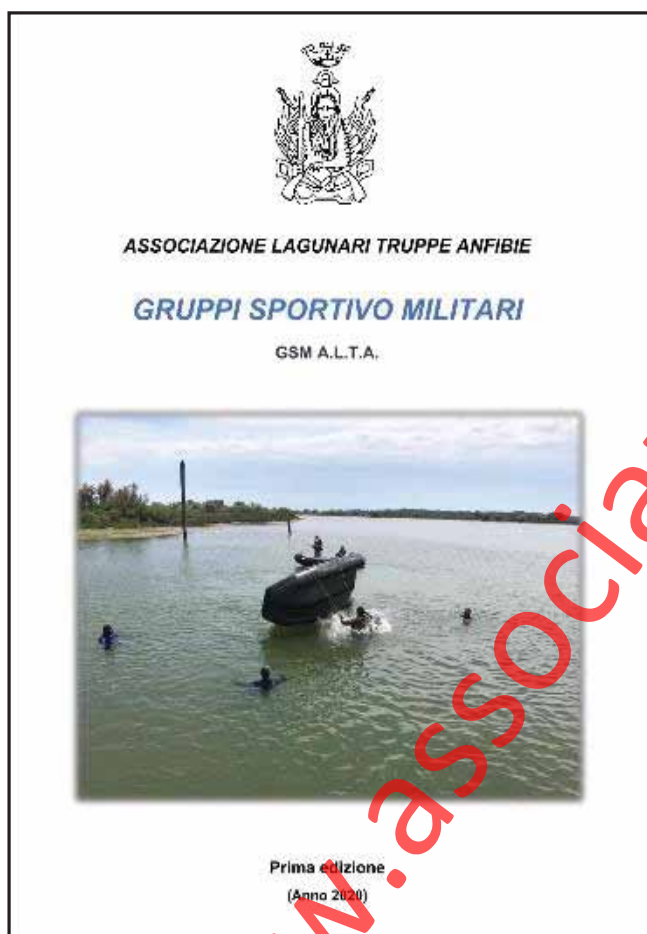
Il Medagliere Nazionale interviene solo alle esequie del Presidente Nazionale in carica (o di chi ha ricoperto tale carica – *Past President*), delle cariche nazionali in carica e dei Presidenti di Sezione in carica, su richiesta dei familiari dell'estinto.

È implicito che il Labaro di Sezione interviene solo alle esequie di Soci, e sempre che la famiglia dell'estinto sia consenziente. Non è previsto che partecipi alle esequie di parenti di Soci.

In chiesa valgono le stesse norme della Santa Messa alle quali si rimanda (compresa la lettura della Preghiera del lagunare).

Durante il trasporto del feretro a spalla, i portatori devono tenere il basco in testa.

GRUPPI SPORTIVO MILITARI



Alcuni Gruppi Sportivi, nati spontaneamente e già operanti nelle diverse Sezioni sin dagli anni '90, sono diventati "GRUPPI SPORTIVO MILITARI A.L.T.A." per desiderio del Presidente nazionale Gen. C.A. Luigi Chiapperini il quale ha inteso coordinarne e potenziarne le attività. In particolare, grazie alla disponibilità di tre Istruttori esperti dei Lagunari I e al supporto di ASAT Mestre, a partire dal 2016 sono state avviate varie iniziative (esercitazioni federate A.L.T.A./Reggimento Lagunari Serenissima, Brevetto Anfibio A.L.T.A., gare per pattuglie anfibie "Trofeo Doge") volte a raggiungere compiutamente gli scopi dell'Associazione.

Elementi caratterizzanti

I Gruppi Sportivo Militari (GSM) di qualunque tipologia (ad esempio squadre di Soft air, di tiro al piattello o carabina, di pallavolo/basket/calciotto, etc) devono sottostare allo Statuto ALTA e al presente Regolamento di attuazione. Essi, tramite la figura dei loro Capi Gruppo, sono tenuti a riferire sempre al Presidente della propria Sezione ALTA, che ne è il responsabile. I Presidenti delle Sezioni da cui dipendono i GSM, o i Capi Gruppo se ne hanno la delega dai Presidenti stessi, relazionano periodicamente su attività ed esercitazioni al Presidente nazionale tramite il Consigliere Nazionale avente delega esecutiva ai Gruppi Sportivi.

Ogni Sezione ALTA che vuole dotarsi di un GSM, deve inoltrare richiesta al Consiglio Direttivo Nazionale ALTA. Il Consigliere delegato poi metterà a conoscenza il Gruppo del presente regolamento e ne seguirà le attività ed i programmi di formazione.

L'elenco dei GSM ALTA attualmente riconosciuti è riportato in allegato alla direttiva. Le Sezioni sono incoraggiate a costituirne di nuove avanzando richiesta al C.D.N..

Obbiettivi e finalità

Un Gruppo Sportivo-Militare è una organizzazione preposta all'indirizzo e allo svolgimento dell'attività sportiva amatoriale e si prefigge di:

- divulgare e onorare il mitico nome del Reggimento Lagunari Serenissima attraverso lo sport, partecipando a manifestazioni, gare e tornei, di carattere regionale, nazionale ed internazionale.
- promuovere e diffondere tra il personale dell'Associazione, sia esso in servizio che in congedo, la pratica dello sport attivo.
- elevare le capacità psico-fisiche del personale ai fini di promuovere e formare squadre in rappresentanza dell'ALTA.
- programmare ed organizzare manifestazioni sportive ricercando ogni conveniente sinergia con gli Enti, altre Associazioni d'Arma, Società sportive amatoriali e con altre realtà "senza fini di lucro";
- provvedere alla formazione e all'aggiornamento tecnico sportivo dei propri membri.
- promuovere proficui rapporti tra la collettività esterna e le Forze Armate, consentendo l'ammissione all'Associazione, in qualità di simpatizzante, anche a personale mai appartenuto alle FF.AA.;
- agevolare l'inserimento del personale militare nell'ambiente civile, mediante la partecipazione alle manifestazioni sportive.



DONAZIONE DI UNIFORMI ALLA SALA STORICA DEI LAGUNARI



Sabato 26 settembre 2020, si è tenuto presso la Sala Storica reggimentale ubicata nella Caserma E.Matter, un semplice ma significativo incontro al fine ufficializzare il dono che alcuni di noi hanno voluto conferire alla raccolta di cimeli di Reparto.

Da queste pagine avevamo incitato ed esortato a donare alla reggimentale selezione di reperti lagunari, gli oramai disusati e solitari oggetti che un po' tutti conserviamo a ricordo del nostro indimenticabile periodo di "naja".

Sono sincero: non ero molto fiducioso che l'appello fosse recepito. Ed invece la spinta e l'invito, hanno sortito risultati insperati. L'istanza del Sottufficiale di Corpo, Luogotenente Fabio Piotto, che con attenzione e passione cura l'allestimento della esposizione, verteva nello specifico sulla difficoltà di reperire una "Diagonale"

anni '60/70 (quella con la cintura, per intenderci), uniforme degli ufficiali per le occasioni di prestigio.

Raccolta la proposta del Responsabile, si mettevano in moto alcuni consociati e... non una ma ben tre di queste magnifiche divise, sono sbucate dagli armadi e assegnate alla Sala Storica. "Ad ubundantiam" direbbero i cronisti latini! "Dal niente al molto!" aggiungeremo noi felici di tanta generosità. Presenti il Comandante di Reggimento Col. Lag. Roberto Cocco, il nostro Presidente nazionale Gen. C.A. Lag. Luigi Chiapperini, il Luogotenente Lag. Fabio Piotto, il Consigliere Naz. Cap. (cong.) Lag. Alberto Bortoletto in rappresentanza di uno dei donatori impossibilitato presenziare, quindi il Ten. (cong.) Lag. Danilo Vaccarella, Sez. di Verona, (con mascherina - foto di gruppo), che oltre alla sua personale donazione di una splendida uniforme, rappresentava per la stessa ragione, la consegna di una ulteriore Diagonale del Cap. Luciano Lunelli - Sez. di Verona - (foto singola), che non poteva essere presente per impegni imprescindibili e che per altro munificamente donava altri capi uniformologici di Specialità. Splendide e praticamente intonse le uniformi; superlativi come sempre, gli scarlatti alamari d'altri tempi che ci inorgoliscono quando nostalgicamente li rimiriamo, con il loro nobile e bellissimo Mao dorato. L'A.L.T.A. ed i donatori sono stati ringraziati per la loro vicinanza al Reparto, che con tali donazione legittimamente può vantare una buona narrazione della vita della Specialità. Sono stati approfonditi anche alcuni aspetti progettuali della iniziativa, mettendo principalmente però gli accenti sull'invogliare tutti coloro che posseggono materiale di questo tipo ad esaltare così il significato del concetto di "Spirito di Corpo" e quindi ulteriormente, DONARE.

San Marco!

(Lag. Dino Doveri – redattore)



4 NOVEMBRE FESTA NAZIONALE



Il Presidente nazionale, Gen. C.A. Luigi Chiapperini, nel suo intervento al termine del concerto organizzato a Vittorio Veneto dall'A.L.T.A. e dall'A.N.A.C. per raccogliere fondi a favore del locale Sacrario delle Bandiere, ha ribadito la necessità di ripristinare la festa nazionale del 4 novembre ("Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate"), ricordando che i 650.000 caduti nella Grande Guerra provenivano da tutte le regioni e con il loro sangue, versato sullo stesso suolo, hanno di fatto unito l'Italia. Non possiamo dimenticarlo!



12

Il Lagunare - marzo 2021

LA PRESENZA ITALIANA IN LIBANO ALLA LUCE DI TRADIZIONALI IMPERATIVI STRATEGICI E NUOVE EMERGENZE.



L'arrivo della San Giusto al porto di Beirut

I rapporti che intercorrono tra l'Italia e il Libano così come la presenza delle forze armate italiane nel Paese dei cedri possono considerarsi datati e stabili. Il piccolo paese del Levante occupa nello scenario medio orientale e mediterraneo un'importanza tale da attribuirgli l'attenzione dei maggiori attori della scena regionale ed europea. A livello interno, un debito pubblico tra i più elevati al mondo e contestazioni sociali diffuse pongono le basi per un diffuso malessere. A livello internazionale, le ombre lasciate dalla guerra civile venticinquennale, la lotta tra egemonismi regionali, i continui scontri lungo il confine israeliano e la pressione migratoria conseguente alla crisi siriana minacciano costantemente gli equilibri socio-politici Libanesi e la più ampia

sicurezza del Levante e del Mediterraneo.

Proprio su tali considerazioni strategiche l'Italia, attenta per necessità agli equilibri mediterranei, ha da sempre prestato una particolare attenzione al Libano ponendo le basi per un'ampia cooperazione economica, politica e militare. La presenza storica delle Forze Armate italiane, iniziata nel 1979 con il contingente di UNIFIL, non è mai venuta meno e, anzi, l'Italia si conferma come il primo contribuente europeo della missione. La partecipazione italiana a UNIFIL si concretizza non solo nella realizzazione degli obiettivi legati al mandato delle Nazioni Unite ma anche ad attività di cooperazione civile-militare per la realizzazione di Quick Impact Projects a favore della popolazione locale più svantaggiata. Attività di addestramento e formazione delle forze di sicurezza libanesi sono infine condotte dalla missione bilaterale che l'Italia ha inviato nell'ambito dell'International Support Group for Lebanon, inaugurato alla luce delle profonde conseguenze che la crisi siriana ha avuto sul tessuto socio-economico libanese.

La crisi sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19 e quella umanitaria segnata dall'esplosione dell'Hangar 12 al porto di Beirut avvenuta lo scorso agosto hanno poi posto le basi per un'efficiente opera di solidarietà che ha visto nuovamente la partecipazione dell'Esercito italiano. La missione umanitaria "Emergenza Cedri", iniziata il 4 agosto con l'arrivo al porto di Beirut della Nave San Giusto, si è distinta per la sua immediatezza, e per il suo carattere incondizionato e imponente. Gli aiuti umanitari e sanitari resi disponibili hanno contribuito non solo alla rimozione delle macerie e al ripristino della viabilità, ma anche al contrasto alla pandemia tramite visite ambulatoriali e tamponi. A tale intervento emergenziale si aggiungono poi le attività del contingente italiano di UNIFIL tutt'ora in essere, impegnato attivamente nel contrasto alla pandemia attraverso corsi di formazione, campagne di sensibilizzazione e la consegna di alimenti, macchinari per la diagnosi della positività al COVID e forniture di medicinali.

L'iniziativa italiana si presenta dunque multisetoriale e la presenza militare si aggiunge ad azioni di sviluppo del paese, nonché ad attività commerciali e iniziative umanitarie specialmente sul dossier migratorio che hanno, di fatto, reso indissolubile il legame tra i due paesi. Un legame che si è approfondito negli ultimi mesi alla luce delle catastrofi che hanno colpito il Libano e che hanno sottolineato l'importante ruolo svolto dalle nostre Forze Armate nella stabilità di paesi e regioni per noi fondamentali.

Dott.ssa Marta Morales

(NdR: il Reggimento Lagunari Serenissima ha avviato nel 2006 la missione UNIFIL2 e successivamente è stato schierato con successo a più riprese nel paese dei cedri).



AAV7 Mission Levante - Lebanon 2006
Photo © Diorama Andrea Ricciardi



Pagine di Storia

BANDIERE MARCIANE



Parlando delle bandiere marciane, ricordiamo che una prima citazione dell'immagine dell'evangelista San Marco - e non del leone marciano - nei vessilli della Veneta repubblica, è del 24 luglio 1177. Solo nei primi anni del secolo XIV l'immagine dell'evangelista Marco, venne a sostituirsi con il simbolo dello stesso Santo, in forma leonina alata. Il leone fu dapprima piccolo, di forma rozza, ora intero, ora a mezzo corpo, di color rosso in campo bianco. Solo verso il mezzo del secolo cominciò a comparire la bandiera con il drappo di rosso (più visibile in mare) e il leone, divenuto d'oro, andò perfezionandosi nel disegno. E dal XV

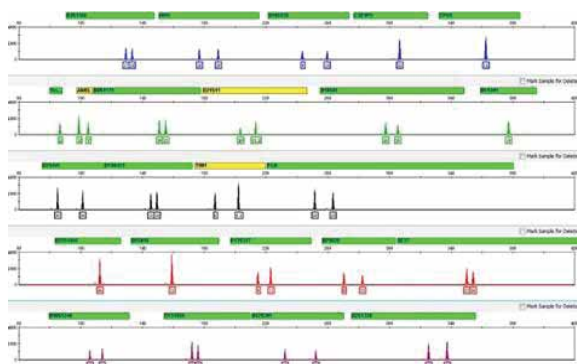


secolo i leoni marcianti passanti cominceranno a poggiare con le zampe anteriori sulla terraferma, in ostentazione del saldo dominio dello "stato da terra", mentre con le posteriori continueranno a figurare nell'acqua, per la perpetuazione dello "stato da mar". Per gli smalti delle bandiere marciane, osserviamo che nelle cerimonie ufficiali e nelle processioni alle quali partecipava il serenissimo Doge, lo stesso era sempre preceduto da otto "comandatori" che reggevano altrettanti vessilli marcianti. I colori del drappo erano di bianco, di rosso, d'azzurro e di violetto (vedi foto). Secondo il cerimoniale veneziano, avevano la precedenza i vessilli il cui colore corrispondeva al momento politico in cui si trovava la Serenissima. Così precedevano gli stendardi con il drappo di bianco, se la Repubblica era in pace, con drappo di rosso, se in guerra, con drappo d'azzurro, se in alleanza con qualche sovrano e infine con drappo di violetto, se in tregua d'armi. Le bandiere delle fortezze erano di colore vario, il più spesso azzurro (vedi foto), e portavano lo stemma del Castellano e del Comandante, insieme col leone veneziano. Quelle dell'esercito portavano i colori e gli stemmi dei singoli proprietari e comandanti delle condotte, o dei reggimenti. La Veneta repubblica, però, non codificò mai ufficialmente la sua araldica e la sua vessillologia, così che il leone marciano e la bandiera furono rappresentati in modo assai vario, fino alla loro scomparsa, avvenuta nel maggio del 1797.

Giorgio Aldrighetti



L'ANALISI DEL DNA NELL'IDENTIFICAZIONE DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA



L'analisi del DNA è ormai entrata nella pratica corrente nei casi di *mass disaster* (disastri di massa) in cui non sia possibile identificare il cadavere mediante metodiche tradizionali (presenza di documenti identificativi, riconoscimento diretto da parte di parenti o conoscenti etc.). In epoche recenti, ad esempio, tale procedura è stata seguita per le vittime dell'attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York (11.09.2001), per le vittime dello Tsunami nelle Filippine (26.12.2004) e per le vittime del naufragio al largo di Lampedusa (03.10.2013).

Con riferimento ad eventi bellici, invece, l'analisi del DNA è stata utilizzata per identificare soldati e civili morti nel corso delle Guerra Civile Spagnola (1936-1939), soldati norvegesi e polacchi caduti nel corso della Seconda Guerra Mondiale (1939-1945), oppure vittime

del regime totalitario di Tito al termine della Seconda Guerra Mondiale nonché soldati americani morti nel corso della guerra in Vietnam (1955-1975). Va precisato, comunque, che la degradazione cui il DNA è inevitabilmente soggetto a causa del tempo e/o di agenti atmosferici nonché la mancata disponibilità di un utile elemento di raffronto (il DNA di un figlio o di un genitore, ad esempio) rende l'analisi non conclusiva. Di conseguenza, proprio perché esame del DNA a scopo identificativo è un esame comparativo dove si raffrontano le caratteristiche genetiche del Caduto con i dati *ante mortem* a disposizione, è attualmente previsto dalla Legislazione di molti Paesi che i dati genetici del personale Militare e di Polizia impegnato in missioni a rischio siano archiviati in appositi database che verranno consultati nei casi in cui sia poi necessario identificare il Caduto.

Va precisato che le più moderne tecniche di analisi del DNA permettono oggi di acquisire informazioni utili all'identificazione anche in assenza di dati *ante mortem*, essendo ormai possibile determinare –attraverso analisi di laboratorio- il colore degli occhi, dei capelli e della pelle nonché la presenza di lentiggini e, di grande rilievo, l'origine bio-geografica (BGO) di provenienza. Di rilievo che, tanto più alto sarà il numero di informazioni che si potranno decodificare dal DNA, tanto più definita e circoscritta sarà la predizione BGO, potendosi raggiungere -in casi ideali- quella di singole comunità nazionali o di gruppi etnici.

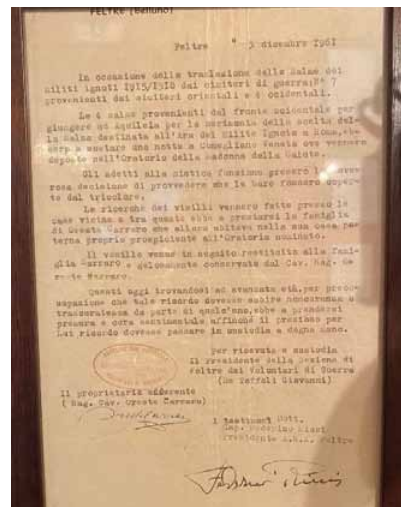
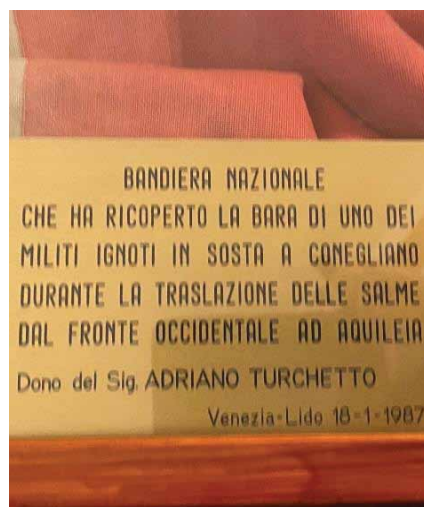
Sfruttando tali principi, l'Istituto di Medicina Legale di Trieste, in collaborazione con l'Istituto di Medicina Legale di Lubiana (SLO), sta lavorando in un progetto di ricerca che ha come finalità quella di identificare –almeno per nazionalità- i resti di Caduti della Grande Guerra. Al momento, il progetto è stato presentato al Ministero e si è in attesa delle necessarie autorizzazioni per poter accedere al Sacario di Caporetto che contiene i resti mai identificati di 1.748 soldati di nazionalità italiana, slovena ed austriaca li tumulati nel 1938. Forse, dopo oltre cent'anni, le nuove tecnologie potranno fornire una risposta un tempo neanche immaginabile.

Prof. Paolo Fattorini

Direttore Scuola Specialità in Medicina Legale
Università di Trieste

CURIOSITÀ.

La Bandiera che ricopriva la bara di uno dei Militi Ignoti durante la traslazione delle salme dal fronte occidentale ad Aquileia (dove poi sarebbe stata scelta quella da portare all'Altare della Patria a Roma), è custodita nella Sala storica del Reggimento Lagunari Serenissima nella caserma Matter di Venezia Mestre.



15

Il Lagunare - marzo 2021



La divisione MRO di Goriziane mantiene, ripara e revisiona veicoli ruotati e cingolati e tutti i relativi complessivi



GORIZIANE GROUP DI VILLESSE

La revisione e manutenzione dei mezzi militari rimane sempre una realtà importante, anche perché le impegnative missioni all'estero accelerano l'usura del parco veicoli dell'Esercito. Divenuta nei primi anni '90 officina autorizzata di Iveco Defence Vehicles, l'azienda assicura la revisione di veicoli quali VM-90, Lince e Puma, VTMM, Astra. L'esperienza nella manutenzione dei Leopard ne fa anche un polo per la revisione delle versioni specialistiche del carro tedesco, tuttora in servizio nella Forza Armata. Rimangono quindi numerosi i veicoli targati "EI" presenti nel capannone principale dell'azienda goriziana. A questi se ne aggiungono altri di nuovo tipo.



Da un lato prosegue l'attività sugli AAV7A1 grazie a un contratto di ulteriore aggiornamento e controllo di configurazione firmato con la Marina Militare.



Dall'altro i rapporti stabiliti con BAE Systems, che ha inglobato nel frattempo ULDP, portano a un'interessante attività su un altro veicolo cingolato ben più leggero, il BV206. Oltre ad effettuare la revisione, riparazione e manutenzione di una parte della flotta, e sta attualmente conducendo una valutazione dell'intera flotta al fine di identificarne le carenze e incrementare la disponibilità delle diverse versioni, protette e non.

Sempre con BAE Systems le Goriziane stanno lavorando a un ulteriore pacchetto destinato a incrementare le capacità di sopravvivenza dell'AAV7A1, che comprende tutta una serie di misure tese a ridurre gli effetti delle mine e degli IED, così come quelli delle minacce balistiche.

Accanto allo sforzo tecnico, le Goriziane stanno fornendo tutto il possibile supporto a **BAE Systems** nella campagna rivolta a promuovere in Italia l'ultimo nato della famiglia di fuoristrada di origine svedese, il **BvS10**, presentato dal vivo all'edizione dei Campionati Sciistici delle Truppe Alpine svoltasi lo scorso marzo al Sestriere.



DIVISIONE ENGINEERING & CONSTRUCTION IMPIANTI TURNKEY PER LA NAVE POSATUBI CINESE

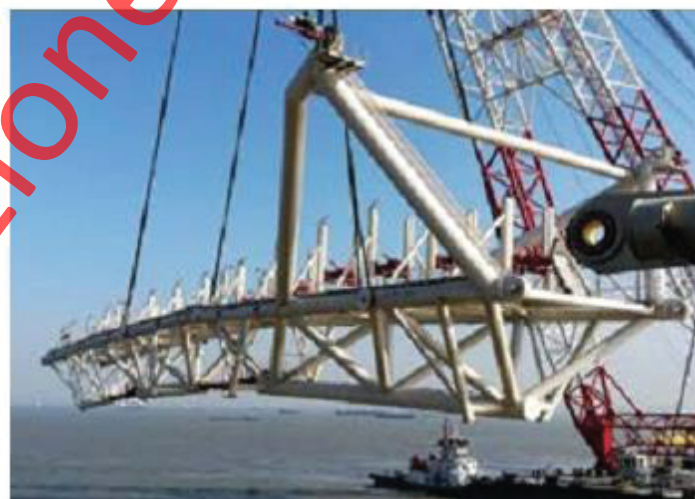
GORIZIANE GROUP si è aggiudicata nel 2014 un importante tender per l'ingegneria e la costruzione di un impianto di movimentazione dei tubi per la nave posatubi cinese DE HE 5000T, dotata di gru da 5.000 tonnellate, di proprietà della Yantai Salvage Bureau.

Nel 2016 si è portata a casa un ulteriore contratto che prevedeva il design innovativo di uno stinger e del suo sistema di movimentazione SHS, nonché dell'impianto di saldatura e dell'ASPO, e la loro relativa produzione.

L'elemento chiave di questo contratto è proprio lo stinger, composto da 3 rampe della lunghezza complessiva di 107 metri e con una tolleranza di tre millimetri, per un peso di oltre 1420 tonnellate, che è stato progettato interamente in Italia e realizzato in parte in Italia e in parte presso il cantiere di Yantai, nel nord est della Cina secondo standard qualitativi internazionali.

Sono state impiegate più di 15.000 ore di ingegneria e 290 giorni per la sua realizzazione.

Il programma da 40 milioni di euro, durato per ben quattro anni, si è concluso con la consegna della nave il 29 giugno 2018, anno in cui Goriziane festeggia i suoi primi 70 di ininterrotta attività.



GORIZIANE

Innovating Together

via Aquileia 7

34070 VILLESSE (GO)

ITALY

+39 0481 91511

+39 0481 91490

@info@goriziane.it

Vita delle Sezioni

SEZIONE DI ADRIA



L'A.L.T.A. PER L'UNICEF

Già qualche mese fa la sezione si era resa disponibile per una raccolta di fondi che doveva effettuarsi a Pasqua a favore dell'UNICEF, ma poi l'emergenza Covid ha rimescolato le carte. Rinvia e rimanda e finalmente alla fine di settembre si è giunti al punto. Attrezzato un piccolo padiglione, in quattro Lagunari si sono attivati per offrire le azalee, raccogliere offerte ed informare i cittadini sulle attività dell'Unicef. E gli altri Lagunari dove erano? A presenziare ad una manifestazione congiunta tra le amministrazioni di Adria e Loreo.



GIORNO DEL RICORDO

Come ogni anno, i Lagunari hanno partecipato alla cerimonia che ricorda il sacrificio e le sofferenze degli Esuli giuliano-dalmati. "Con soddisfazione", dice il presidente Roberto Previato, "abbiamo constatato che per la prima volta erano presenti tutte le associazioni d'arma adriesi. Unità d'intenti finalmente raggiunta perché in passato vi erano state distinzioni ipotizzando connotazioni di tipo politico diverse nella partecipazione al Giorno della Memoria e al Giorno del Ricordo. Niente di tutto questo

sono due solennità civili della Repubblica e alle associazioni d'arma nulla deve interessare se non la vicinanza alle vittime indipendentemente da chi siano stati coloro che ne hanno promosso l'istituzione. Siamo soddisfatti del risultato raggiunto; perché ciò avvenisse ci siamo impegnati ed ora è il tempo di camminare insieme senza polemiche".



RICORDATI I CADUTI E I SOCI LAGUNARI DEFUNTI

Con la presenza del delegato A.L.T.A. per il Basso Polesine Diego Byloos, in occasione della ricorrenza dei defunti, presso la chiesa di S. Vigilio in Borgo Dolomiti, si sono radunati i Lagunari per una messa di suffragio in memoria dei soci scomparsi: Giancarlo Bertocco - al quale è intitolata la sezione di Adria - Fabrizio Fioravanti, Gianni Orfeo Manfrinato, Giuseppe Menini, Enzo Naccari, Vincenzo Renesto, Tiziano Rigoni, Ezio Rondina, Franco Rossi, Giovanni Tosetti; inoltre sono stati ricordati i Lagunari caduti nelle missioni di pace: il Capitano Massimo Ficuciello, il 1° C.M. Matteo Vanzan e i caduti per

causa di servizio. All'omelia, il parroco don Fabio Finotello ha avuto parole di plauso: "...bisogna affrontare la vita e le contingenze del presente con spirito Lagunare che significa coraggio, solidarietà e spirito di concordia, così come ha dimostrato il Reggimento Lagunari "Serenissima" impegnato nelle missioni di pace in Libano, in Iraq e nei Balcani. Luoghi nei quali si è distinto per la sua attenzione ai bisogni della popolazione civile". Quindi il ricordo dei defunti Lagunari è messaggio di pace così come lo è la memoria dei Caduti di tutte le guerre. Infatti l'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, anche per la prossimità alla Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, ha ritenuto nella Chiesa di San Nicola, di unire la presenza di tutti i cittadini nella commemorazione di tutte le vittime dei conflitti, presso il sarcofago romano che contiene i resti mortali del sergente Carlo Passarella, fante mitragliere, deceduto a Caposile il 4 dicembre 1917. La traslazione solenne della salma è avvenuta il 21 ottobre 2018 proprio per iniziativa dell'A.L.T.A.



4 NOVEMBRE 2020 - Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale.

Seguendo le restrizioni e i vincoli dovuti all'emergenza da Covid19, una rappresentanza della Sezione A.L.T.A. di Adria ha voluto essere presente nelle varie località del Comune, presenziando alle manifestazioni indette in occasione del 4 Novembre al fine testimoniare la propria vicinanza alle Forze Armate impegnate quotidianamente nel proprio lavoro di prevenzione e di supporto ai cittadini, specialmente nel triste periodo che tutti ci troviamo ora a dover affrontare. Le manifestazioni si sono svolte in forma ridotta per evitare pericolosi assembramenti e per tale scopo i Lagunari si sono divisi nelle varie località. Alcuni hanno presenziato ad Adria alla cerimonia davanti alla Chiesa di San Nicola - Monumento ai



Caduti - altri si sono recati a Cavanella Po per la deposizione di corona d'alloro e nel contempo rendere omaggio ai Caduti della località; un terzo gruppo ha presenziato a Bellombra, alla messa celebrata dal parroco e per recarsi poi al cippo che ricorda i quattro fucilati il 6 novembre del 1944 e recatisi successivamente all'Asilo "Monumento ai Caduti" per le cerimonie di rito.





L' "ESSE" - una focaccia della tradizione per festeggiare il Natale. Ridotte al minimo le attività di gruppo e gli incontri settimanali e mensili, il Consiglio Direttivo della Sezione A.L.T.A. di Adria, ha organizzato una bella iniziativa per sostituire gli auguri per le festività e "per sentirsi parte" nonostante la lontananza. Ha così stabilito di far confezionare una focaccia della tradizione gastronomica locale e da inviare a tutti i soci e ai simpatizzanti e da consumarsi tradizionalmente per Natale. E' anche questo un modo per sentirsi in sintonia tra persone solidali ed in armonia nel giorno della festa. L'iniziativa ha avuto successo al di là di ogni aspettativa. Tutti hanno notevolmente apprezzato le intenzioni dei Lagunari; infatti vi è stato il dichiarato proposito di promuovere la storia del territorio che si riconosce nel momento della festa attraverso la preparazione e il consumo di cibi della tradizione locale. L' "Esse" è una semplice focaccia a forma di serpe, animale considerato sin dall'antichità simbolo di rinascita. Simile ad una "S", nella quale ha mutato il nome, ad Adria e nel Polesine si è sedimentata e conservata nel tempo tanto da poter essere considerata una peculiarità tipica. Si consumava, ed ancora si consuma, per sottolineare le scadenze principali dell'anno, quale segno di buon auspicio per l'avvenire. Può essere gustata come dolce dopo il pranzo, inzuppata nel vino, oppure a colazione e a merenda.

(Paolo Rigoni Püne)

GIORNO DELLA MEMORIA - Significativa e suggestiva cerimonia davanti alla lapide, affissa alla parete del palazzo appartenente alla famiglie della Comunità ebraica Ravenna, che ricorda i cittadini ebrei di Adria, alcuni residenti, altri qui sfollati e giunti da altre città. Si ricorda in particolare Anselmo Ravenna, agente assicurativo, arrestato il 5 dicembre 1943. Rilasciato una prima volta, è nuovamente imprigionato e trasferito a Trieste. Deportato ad Auschwitz, viene ucciso a Mauthausen. E ancora: Samuele Heller e la moglie Teresa Supino, arrestati e trasferiti a San Sabba, vengono uccisi a Mauthausen il 3 agosto 1944. Altri riescono a fuggire, tra questi il commerciante Giulio Lehrer, la moglie Stella Scheratter e le due figliollette, Beatrice di 10 anni, ed Erica di 8 che prima dell'inasprimento della politica razziale seguita all'8 settembre del '43 riescono a trasferirsi in Svizzera. Nel loro ricordo, doverosa la presenza dei Lagunari.



SEZIONE DI CORREZZOLA

4 NOVEMBRE 2020 - la Sezione A.L.T.A di Correzzola ha partecipato alla cerimonia presso il monumento ai Caduti di Correzzola, nonché l'8 novembre '20 era presente con labaro e bandiera presso la frazione Brenta D'Abbà, intervenendo all'alzabandiera e deposizione di corona.

SEZIONE DI ERACLEA



FINE ANNO A ERACLEA - Quest'anno la Sezione ha sensibilmente patito le conseguenze della crisi dovuta alla pandemia. Nel 2021 speriamo di voltare pagina. E' stato un anno con poche certezze, che ci ha imposto di cambiare abitudini; un anno durante il quale questa pandemia sta rivoluzionando le metodologie di incontri, formazioni e manifestazioni. Il distanziamento sociale non ci ha consentito di vivere a pieno come avremo voluto, la nostra vita privata e l'attività associativa. Tuttavia non ci siamo mai fermati e perveracemente continuando l'attività associativa se pur in forma ridotta. Il finale dell'annata sarà ricordato come quello condizionato dall'emergenza COVID19, delle mascherine e che ha comportato la sospensione di tutte le manifestazioni sia nazionali ed in forma ridotta anche

nelle nostre località di Eraclea e dintorni. Nessuna riunione di aggiornamento su bilancio e linee sezionali e per fare il punto della situazione del 2020 nonché per mantenere vivo il sodalizio Lagunare sezionale; lasciate in predicato anche quali saranno le prossime manifestazioni. "Sempre COVID19 permettendo!". A Dicembre ci si riuniva in assemblea per appunto fare il bilancio dell'anno trascorso, consegnare le strenne Natalizie e gli auguri, ma causa COVID 19 quest'anno non ci siamo riuniti. Comunque il Presidente - come si vede dalle foto - si è organizzato ed ha fatto il giro casa per casa dei soci, portando gli Auguri di Buone Feste Natalizie e per altro consegnando il bollino dell'iscrizione per l'anno 2021, il panettone e il calendario illustrato con foto delle nostre manifestazioni della nostra Sezione di Eracle. Tradizione ormai consolidata che si rinnova da anni.

IL NOSTRO IMPEGNO SEZIONALE NEL 2020 E' STATO

- 25 Aprile - Piazza Eraclea, Anniversario della Liberazione;
- 2 Giugno - Piazza Eraclea, 74° Anniversario festa della Repubblica;
- 4 Novembre - Piazza Eraclea, Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia.

In queste manifestazioni a carattere nazionale, le Associazioni locali erano presenti con labari e bandiere accompagnate da 3 soci di ogni associazione e tutte partecipando all'alza bandiera alla presenza delle autorità locali, Sindaco, Forze dell'Ordine quali l'Arma Carabinieri e la Polizia locale. Naturalmente rispettando il distanziamento e con mascherine.

Oltre a quelle già note e già inserite nei precedenti numero della nostra rivista associativa "Il Lagunare", sono state svolte le seguenti attività: a dicembre consegna bollini tesseramento, recapito panettone e calendario della sezione.



Per il 2021 salvo COVID19 - in programma per il 17/18 Aprile in supporto "TELEFONO AZZURRO" ed inoltre sulle piazze a Eraclea, vendita fiori d'azzurro per "ASSOCIAZIONE TELEFONO AZZURRO". A Settembre, forse, Raduno Nazionale di Verona??? Terminiamo con il dire che è stato davvero un anno burrascoso; non è stato l'anno che tutti speravamo: dalle difficoltà delle persone, alle pervenute richieste d'aiuto di ogni genere ed alle tragiche perdite di un congiunto scaturite con la pandemia COVID19. Enormi problematiche nella vista associativa sono state le dirette conseguenza dei problemi creati dal "lockdown". A tutti vada l'augurio di cuore di poter vivere un 2021 migliore.

SAN MARCO !

SEZIONE ESTENSE

NONANTOLA - Modena. Esondazione del fiume Panaro. Chi poteva correre in soccorso se non i Lagunari? Una squadra di operatori volontari P.C. guidata dal Lagunare (Coordinatore Operativo Regionale), Lucio Lodi; presenti i Lagunari Claudio Bonsi, Ivano Severi e le sempre pronte e validissime socie simpatizzanti Assunta Giovannini e Sonia Bonsi. Questi volontari (che ricordiamo, non percepiscono nessun emolumento), non sono più giovanissimi ma sono sempre a disposizione della Regione Emilia Romagna e della Protezione Civile che opera su tutto il territorio nazionale, lavorando con grande responsabilità, ignorando le fatiche e propensi senza distinguo a venire in aiuto di chi ha bisogno. Per questi nostri iscritti il loro impegno è pari ad una missione. Una pacca sulla spalla, un grazie e via! E' un onore avere soci come questi che danno visibilità alla sezione. Grazie, mille volte grazie per l'opera che tutti i giorni fate.



DECENNALE DELLA SEZIONE - Quest'anno doveva essere un anno di festa per la nostra Sezione la quale nacque ufficialmente nel 2011 dopo che nel 2010 alcuni soci erano usciti da un'altra Sezione e avevano deciso di fondarne una nuova in territorio Emiliano che raggruppasse tutti i lagunari dei territori Estensi. Era programmato anche un gran bel raduno interprovinciale a Badia Polesine il quale è stato rimandato al prossimo anno. Purtroppo la festa è stata rovinata da un nemico subdolo e invisibile, che ci ha obbligato a cambiare le nostre abitudini e ci ha privato di libertà e affetti, portando nel mondo lutti e problemi economico e sociali che lasceranno un segno profondo per molti anni. E questo nemico ha colpito pesantemente anche la nostra giovane Sezione costringendo all'ultimo sbarco molti soci, lo storico Alfere "Dado" (Perelli Dante, già Marò del primo Btg. San Marco e poi Lagunare), qualche socio fondatore e dei "fratelli di najà". Molti di loro erano assidui partecipanti della vita della Sezione, la loro mancanza si fa sentire ed il vuoto che hanno lasciato è grande anche se rimarranno sempre nei nostri ricordi. Dispiace molto che la maggior parte di loro se ne sia andata senza il conforto dei familiari, senza la vicinanza degli amici e senza la presenza del nostro Labaro che tanto avrebbero voluto accanto. Questi Leoni che non ruggiscono più, ora stanno correndo tra le immense lagune del cielo sotto l'occhio vigile del nostro Patrono, a loro un simbolico abbraccio da tutti i Lagunari accompagnato dal nostro grido:

SAN MARCO !!!

SEZIONE DI PADOVA

UN DONO SPECIALE DELL'ESERCITO E DELL'ALTA AI RAGAZZI DI VO' EUGANEO.

Come già accaduto a settembre a Codogno, l'Esercito, per esprimere la sua vicinanza agli studenti e a tutta la popolazione locale per la drammatica emergenza sanitaria ancora in corso, si è recato mercoledì 4 novembre 2020 (Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate) all'Istituto comprensivo di Vo' per consegnare agli alunni frequentatori delle terze classi il "Diario Esercito" 2020/2021. Organizzatore dell'evento è stato il COMFOP Nord (Comando Forze Operative Nord) con la presenza del Presidente della Sezione ALTA di



Padova Capitano Graziano Frisiero in rappresentanza di tutte le Associazioni d'Arma della provincia (limitazione imposta dalle misure sanitarie).

Il "Diario Esercito" è nato con l'intento di contribuire ad accrescere la conoscenza degli studenti sui valori ed i principi che animano i nostri soldati, sulle "Armi" e specialità che compongono l'Esercito, sulle principali battaglie che lo hanno visto protagonista dal Risorgimento a oggi nonché sulle missioni di Pace in atto, anche con un breve sguardo alle sfide del futuro. L'intendimento, inoltre, è quello di rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza e vicinanza, creando un collegamento tra i soldati di ieri (rappresentati dalle Associazioni, preziosi nel mantenere vivi i valori della Patria e con le loro attività di volontariato e protezione civile) e quelli di oggi.



4 NOVEMBRE A VITTORIO VENETO - Il tricolore italiano, vessilli, il nostro Labaro ed altre insegne e gagliardetti delle maggiori Associazioni d'Arma, hanno trionfato sulla piazza di Vittorio Veneto la mattina del 4 novembre, per commemorare la Giornata dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate e della fine della Grande Guerra. Una giornata che dal 1977 è considerata feriale, ma secondo tanti Italiani dovrebbe tornare a essere un giorno di festa nazionale per ricordare i sacrifici, i dolori e i trionfi delle guerre passate. Un corteo privo di pubblico, come da normativa, composto dalle Associazioni d'Arma Vittoriesi con alcuni loro rappresentanti, dal sindaco Antonio Miatto e dal colonnello Lorenzo Cadeddu, è partito dal Monumento ai Cavalieri di Vittorio Veneto, dopo avere onorato i combattenti con la deposizione di una corona d'alloro. La manifestazione si è diretta poi al Monumento ai Fanti, dove oltre a labari e gagliardetti, sono state esposte anche le figure degli 11 militi ignoti provenienti da svariati campi di battaglia. In piazza del Popolo, dopo l'Inno di Mameli, a rendere gli onori al Monumento ai Caduti assieme al primo cittadino e al colonnello Cadeddu, è stato il generale della divisione Vittorio Veneto Angelo Restuccia, comandante della Divisione Vittorio Veneto. A promuovere il ripristino del 4 Novembre, come festa nazionale, era presente anche il tenente Pasquale Trabucco, che ha girato molte località d'Italia con la missione di sensibilizzare su questo tema perché questa data diventi centrale, non soltanto per chi è vicino all'universo militare, ma per tutto il popolo Italiano.



CONCERTO - Lo storico Sacrario delle Bandiere di Vittorio Veneto necessita di urgenti e importanti lavori di manutenzione. L'Associazione Lagunari Truppe Anfible e l'Associazione Nazionale Cavalieri, che sono state ospiti della città con i loro Raduni Nazionali in occasione del Centenario della Grande Guerra, hanno deciso di contribuire congiuntamente alle spese di manutenzione promuovendo un concerto i cui proventi sono stati devoluti a tale scopo. Impegnata a tale scopo, la Fanfara della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli. La Sezione A.L.T.A. di Treviso, ed in prima persona il suo Presidente Giuliano Da Ros, hanno lavorato alacrememente per la buona riuscita dell'iniziativa. Sabato 26 settembre, presso il Palafenderl di Vittorio Veneto, osservando tutte le cautele dovute al particolare momento e con due eccezionali

presentatori quali l'avv. Barbara De Nardi e il Mar. Lgt. Lag. Gennaro "Iena" Noviello, la Fanfara si è esibita con estrema bravura nell'esecuzione di brani che spaziavano dalle marce militari, alla musica classica, operistica e jazz entusiasmando i presenti.

Il Presidente nazionale A.L.T.A., Gen. C.A. Luigi Chiapperini, nel suo breve intervento ha ribadito la necessità di ripristinare la festività del 4 Novembre quale "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate", ricordando che i 650.000 caduti nella Grande Guerra provenivano da tutte le regioni e con il loro sangue, versato sullo stesso suolo, hanno di fatto unito l'Italia. La Fanfara ha quindi terminato il concerto suonando l'Inno di Mameli che tutti hanno cantato con commozione.



GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE - Fino al momento in cui la festività del 4 Novembre non verrà ripristinata come festa nazionale, noi ci auguriamo presto, le cerimonie a ricordo di questa importantissima ricorrenza vengono spostate alla domenica successiva. Quest'anno, domenica 8 novembre, data la criticità della pandemia, la cerimonia a Spresiano si è svolta in modo molto spartano. In pochissimi abbiamo partecipato alla deposizione di una corona d'alloro sul Monumento ai Caduti ed ascoltato il breve discorso del coordinatore Assoarma locale e del sindaco dott. Marco Della Pietra. Entrambi hanno dato risalto all'importanza del ricordo dei fatti successi poco più di 100 anni fa e all'importanza delle Associazioni d'Arma che hanno il compito di ricordare alle giovani generazioni i dolorosi e gloriosi avvenimenti che hanno portato alla vera unificazione della nostra patria.



PER NON DIMENTICARE - I volontari dell'Associazione Combattenti e Reduci di Monigo, centro dell'hinterland di Treviso, hanno restaurato il Monumento ai Caduti che fu edificato nell'agosto del 1920 e si trova a fianco della chiesa di Sant'Elena Imperatrice. Come Lagunari siamo stati invitati con moltissime altre Associazioni d'Arma a presenziare alla solenne inaugurazione che si è svolta lo scorso 19 settembre 2020.

La cerimonia, che ha avuto il patrocinio della città di Treviso, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid19 è stata breve ma ha visto la presenza di molte autorità civili e militari. Tra le presenze più significative: il sindaco di Treviso Mario Conte e il comandante del Battaglione trasmissioni "Falzarego", nonché molti Ufficiali Generali e Ufficiali in congedo. Dopo l'ammassamento, inquadrati in righe da quattro persone, abbiamo raggiunto il Monumento marciando al suono della banda musicale che ha accompagnato poi tutta la cerimonia. L'alzabandiera con il canto corale dell'Inno di Mameli ha dato inizio alla mattinata. La tradizionale deposizione della corona d'alloro, alla base del Monumento al suono della Canzone del Piave, ha visto un susseguirsi di brevi ma sentiti interventi che hanno evidenziato il lavoro di ristrutturazione da parte dei volontari. Il monumento rappresenta un valore irrinunciabile in ricordo di tutti quelli che hanno donato la vita alla Patria.



RIUNIONE CONVIVIALE - Finalmente, dopo molti rinvii dovuti alla ben nota epidemia, domenica 27 settembre 2020, siamo riusciti a dar corso alla nostra consueta riunione conviviale di cadenza annuale. Pur mantenendo in essere tutte le precauzioni necessarie, ci siamo ritrovati quasi un centinaio tra soci, familiari e sostenitori, al ristorante "Da Domenico" a Spresiano. Tra gli invitati c'erano: l'ex parlamentare europea Elisabetta Gardini, la consigliera del comune di Vittorio Veneto avv. Barbara De Nardi, la responsabile del Servizio Attività Promozionali del comune di Vittorio Veneto Daniela Della Torre, il Vicepresidente Nazionale con delega alla Protezione Civile Giuseppe Macchioni, il Sindaco di Spresiano dott. Marco Della Pietra e il tenore del Teatro La Fenice di Venezia Domenico Altobelli. I saluti del sindaco di Treviso, impegnato a Firenze per ritirare un premio conferito all'Amministrazione Comunale, sono stati portati dal consigliere Giancarlo Da Tos. Dopo aver dato il

benvenuto, il Presidente di Sezione Giuliano Da Ros ha invitato gli intervenuti ad un minuto di silenzio in ricordo di tutti Lagunari che sono andati avanti e hanno compiuto il loro ultimo sbarco. L'ottimo pranzo finito con la torta Lagunare è stato allietato da tre stupende interpretazioni di brani d'opera da parte del tenore Altobelli e da moltissimi... "Alla voce... San Marco!" Il nostro inno cantato da tutti, ha segnato la fine di una piacevole giornata che ha avuto anche lo scopo di rinsaldare i vicoli di amicizia e fratellanza tra i soci.

COMMEMORAZIONE - Il 5 febbraio del 1981 a Padova, il carabiniere M.O.V.M. Luigi Maronese, di soli 23 anni, perse la vita assieme al suo commilitone Enea Codotto che di anni ne aveva 25, durante uno scontro a fuoco con un gruppo di terroristi tristemente famoso in quegli anni di piombo. La città di Vittorio Veneto ha voluto ricordare, nel 40° anniversario della sua tragica scomparsa, l'eroico concittadino con una semplice cerimonia svoltasi nel cimitero dove riposa. Noi Lagunari non potevamo far mancare la nostra presenza e il Presidente della Sezione di Treviso, Ten. Lag. Giuliano Da Ros ha portato la partecipazione di tutta l'A.L.T.A. in questa triste ricorrenza.



SEZIONE DI TRIESTE E XXI CARRI

IL GIORNO DEL RICORDO - 10 FEBBRAIO 2021 "FOIBA DI BASOVIZZA" - TRIESTE

Anche quest'anno le sezioni dell'A.L.T.A. di Trieste e quella del XXII Btg. Carri "Serenissima" hanno presenziato alla cerimonia per ricordare i Martiri delle foibe e il ricordo dell'Esodo.

A Basovizza (TS), la cerimonia si è svolta necessariamente in forma stringata e a ranghi ridotti a causa delle limitazioni pandemiche. Sulla piana battuta dal vento i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni dell'Esodo e i labari schierati delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, hanno assistito alla deposizione di tre corone d'alloro al monumento che racchiude l'apertura del baratro della Foiba di



Basovizza. Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, per motivi legati alla pandemia e alle intemperie, ha rinunciato alla celebrazione della S. Messa e si è limitato ad una benedizione seguita dalla lettura della preghiera per gli infoibati scritta da Sua Eccellenza Monsignor Santin.



Nel suo discorso, il presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini ha indicato nel Giorno del Ricordo una possibile commemorazione delle vittime del comunismo non solo italiane: <<Anche altri popoli hanno subito la violenza ideologica.... tutte le vittime hanno diritto ad essere ricordate. Questa è forse la migliore risposta a storici o presunti tali che per svariate ragioni negano le foibe>>.

Il sindaco di Trieste, Lagunare Roberto Dipiazza, ha scelto ancora una volta un discorso dai toni duri, parlando di “olocausto delle foibe!”, dove i cadaveri si misurano in metri cubi e la tragedia dell'esodo di oltre 350 mila persone fra istriani, fiumani e dalmati costituiscono un doloroso ricordo. Ha proseguito dicendo che non bisogna dimenticare che in queste terre si è consumato un crimine a guerra finita solamente perché questi italiani rappresentavano un ostacolo alle ideologie estremiste.

Il presidente della Regione del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ha dichiarato:

<<Credo sia corretto che le istituzioni italiane, e io me ne voglio fare carico in qualità di presidente di questa Regione, si scusino per tutti i decenni nei quali si sono girati dall'altra parte, negando e tralasciando i drammi che la nostra gente, le nostre famiglie hanno vissuto su queste terre martoriate>>.



SEZIONE DI TRIESTE

COMMEMORAZIONE. Invitati dalla locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, i Labari della Sezione A.L.T.A. di Trieste e della Sezione XXII Carri Serenissima hanno partecipato al funerale del guastatore alpino Giorgio ROBERTI del Btg. Valanga (X MAS), esequie che si sono svolte presso il Cimitero monumentale di S. Anna a Trieste il 16 gennaio ultimo scorso.

INCONTRO LAGUNARI DI IERI E DI OGGI - Memorabile avvenimento per la Sezione A.L.T.A. di Trieste dove nella sede della Casa del Combattente, pur rispettando tutte le norme di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, in un clima di fraterno cameratismo è stata offerta una pizza ad un nucleo di Lagunari del Rgt. Serenissima presenti a Trieste nell'ambito della "Operazione Strade Sicure", occasione più unica che rara di poter vivere per un momento l'attuale realtà del nostro Reggimento.

L'ASSESSORE comunale con delega alle risorse umane, servizi ai cittadini ed educazione zoofila, Michele LOBIANCO, tra l'altro nostro socio, ha segnalato alla Sezione la richiesta dei responsabili del comune di Trieste, della L.A.V. (Lega anti vivisezione), e del servizio "Televita", di organizzare un'attività di supporto alle famiglie bloccate in casa dalla seconda ondata del Covid 19.

Prontamente gli appartenenti al Gruppo sportivo-militare RAIF si sono attivati operando giornalmente con una ventina di volontari consegnando generi alimentari di prima necessità, andando a pagare bollette in scadenza o ad acquistare farmaci o gettare le immondizie.

Anche se può sembrare una necessità secondaria, molte persone non sapevano come risolvere il problema della "passeggiatina" del cane e sono stati ben felici di affidare il loro amico a quattro zampe ad una persona di fiducia. L'attività di supporto si è conclusa il 24 gennaio 2021 e nei giorni successivi sono arrivate molte lettere di ringraziamento come quella giunta da una famiglia ad uno dei soci che ha contraccambiato per le belle parole anche a nome della Sezione ALTA di Trieste.

COLLABORAZIONI - Da remoto, causa l'emergenza Covid 19, il consigliere Sezione di Trieste Lgt. Lag. Vincenzo CARLUCCIO, ha collaborato con uno studente universitario di Ronchi dei Legionari (GO), per la stesura di una tesi di laurea riguardante "Gladio".

SEZIONE DI VENEZIA



PRESEPE - La Sezione di Venezia, in più pomeriggi, grazie alla disponibilità di alcuni Soci, ha realizzato il Presepe nella Chiesa di San Silvestro, costruendo la capanna e il paesaggio con le abitazioni in polistirolo, stucco e dipintura, mentre la struttura portante che ospita il sentiero percorso dai pastori e dal gregge veniva realizzata in legno e paglia. Questo servizio che ci ha visto impegnati, con le dovute precauzioni anti Covid, ha contribuito a cementare il nostro sodalizio che purtroppo in

questo periodo non ha potuto contribuire ad altre attività di volontariato e proprie dell'Associazione. Il Parroco Don Antonio Biancotto, ha elogiato e ringraziato per l'ottimo lavoro i Soci e l'A.L.T.A. di Venezia.



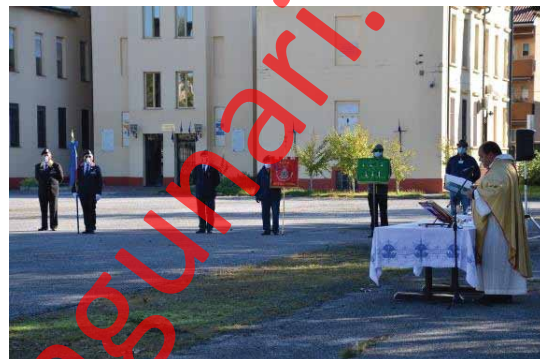
SEZIONE DI VILLA VICENTINA



SANTA MESSA - In suffragio di San Giovanni XXIII Papa, Protettore dell'Esercito.

Il giorno 11 ottobre 2020, il C./do della Brigata "Pozzuolo del Friuli", ha organizzato presso la caserma Montesanto a Gorizia, la celebrazione della S. Messa, officiata dal Cappellano militare del Sacramentario militare di Redipuglia Don Sigismondo SCHIAVONE, partecipando il C./te del Reparto Comando, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari in rappresentanza della Brigata. Presenti rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Per l'A.L.T.A. il C.N. Silvio FRANETOVICH e un socio della Sez. di Villa Vicentina; inoltre

erano presenti delegati dell'A.N.A. di Gorizia e dell'Associazioni di Cavalleria, sez. di Gorizia. Durante l'Omelia Don Sigismondo, ha tracciato la vita del Santo Padre Giovanni XXIII, dall'infanzia, alla guerra, da Nunzio Apostolico, sino alla elezione al Soglio Pontificio. Il prelado inoltre evidenziava le qualità e l'esperienza internazionale, ma soprattutto il continuo relazionarsi con la disciplina militare.



Gruppi Sportivo Militari A.L.T.A.

ATTIVITÀ GRUPPO SPORTIVO-MILITARE RALF



IN VISTA DEL CORSO ANFIBIO CBAA1-21 “

Nonostante le problematiche dovute al COVID sono continuati gli allenamenti degli elementi del Gruppo RALF iscritti al prossimo Corso per il Brevetto Anfibio ALTA 2021. Gli allenamenti si sono svolti sia sul Carso triestino con una prova di marcia zavorrata su un percorso di 4.5 km e una marcia di orientamento topografico sulla distanza di 8.5 km, sia sul litorale di Duino dove si sono svolti degli addestramenti in ambiente acquatico.

Da segnalare inoltre che ogni martedì mattina, a cura del socio Giorgio Calcara, presto saranno programmate sessioni di corsa in ambiente cittadino, lo stesso socio ha partecipato alla “corsa della bora” svoltasi sul ciglione carsico prospiciente il mare del golfo di Trieste classificandosi onorevolmente.

ESERCITAZIONE “DAMA BIANCA” 2020.

Nella notte tra sabato 24 ottobre e fino alle ore 9.00 di domenica 25 ottobre 2020, si è svolta nella località di Duino l'ormai consueta esercitazione denominata “Dama Bianca”. L'esercitazione, a partiti contrapposti, si è svolta con una marcia notturna di uno dei partiti, per raggiungere e difendere una postazione bunker tipo Tobruk insidiato da uno sbarco notturno con tentativo di conquista da parte dell'avversario.

Al termine della manovra, si è svolta una cerimonia per la consegna del Basco Verde ai nuovi Soci che vi hanno partecipato, seguita dalla consegna al gruppo RALF da parte del presidente della Sezione ALTA di Trieste Lag. Gianfranco DRIOLI, del gonfalone con il Leone di San Marco.



Gruppi Protezione Civile A.L.T.A. e Volontariato



Il Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo, nuovo Commissario alla lotta al covid 19

LOTTA AL COVID

Mentre la rivista va in stampa, sono in corso le attività di concezione e organizzazione del possibile supporto alla lotta al Covid19 che l'Associazione Lagunari Truppe Anfibie ha offerto all'Esercito Italiano e alle Regioni in cui sono presenti le sue sedi.

Infatti, nei prossimi mesi, anche a seguito della nomina del Gen. Francesco Paolo Figliuolo nell'incarico di Commissario straordinario all'emergenza, lo sforzo rivolto alla lotta alla pandemia sarà sulle spalle principalmente delle Forze Armate, le quali potrebbero richiedere il supporto delle Associazioni d'Arma. In merito, riteniamo che nell'eventualità che detta ipotesi dovesse prendere piede, l'A.L.T.A. non debba farsi trovare impreparata.

Pertanto nel mese di marzo il presidente nazionale Chiarperini, in veste di coordinatore nazionale del comparto protezione civile dell'A.L.T.A., ha effettuato ricognizioni in alcuni dei possibili siti di possibile impiego degli

associati e ha avuto incontri con il Comandante delle Forze Operative Nord, con il Comandante del Reggimento Lagunari Serenissima, con il Direttore dell'Ospedale Militare (DMML) di Padova e con alcune sezioni. Al 20 marzo 2021, le seguenti sezioni hanno assicurato la disponibilità di volontari: Adria, Venezia, Marcon, Mestre, Marghera, Verona, Eraclea, Adria, Padova, Basso Polesine, San Stino di Livenza, Camponogara, Treviso, Chioggia, Cavarzere, Trieste, Villa Vicentina, Estense, Riviera del Brenta, Rosolina, San Donà di Piave, Crespino, Concordia Sagittaria.

Le modalità di dettaglio per l'impiego sia dei nostri bravi volontari della protezione civile (peraltro già all'opera su attivazione delle Regioni e con il coordinamento del vice Enrico Bacco) che degli altri soci che hanno fornito la propria disponibilità, è oggetto di interlocuzioni con i responsabili ai vari livelli e se ne darà conto nei prossimi numeri della rivista.



RIVIERA DEL BRENTA



Il nucleo di Protezione Civile ALTA Riviera del Brenta ha assistito in questi ultimi anni a dei profondi cambiamenti che hanno segnato, in positivo, il proprio cammino. La svolta decisiva inizia nel 2019, tenendo fede alla importante eredità lasciata dal *past president* di Sezione Valter Semenzato. Da lì i passi in avanti si susseguono incessanti:

- un cambio inaspettato ai vertici della Sezione e del Nucleo di protezione civile;
- una presenza significativa nel corso dell'ultima EMERALTA svoltasi a Malcontenta;
- un vigoroso impegno fin dall'inizio di questa emergenza COVID;
- in principio nel Comune di Campagna Lupia, poi la ricerca di una nuova sede operativa.

Finalmente, a metà del 2020 il sogno si avvera: un immobile ed un accordo stabile di collaborazione con il Comune di Dolo.

Tutto il gruppo di volontari partecipa con rinnovato entusiasmo alle attività svolte sul territorio della Città Gentile in Riviera del Brenta.

I volontari passano le proprie vacanze estive 2020 all'interno della nuova sede operativa, dedicandosi ad importanti lavori di sistemazione dell'immobile, dalle opere murarie alla tinteggiatura, dagli impianti idraulici a quello elettrico.

A tutt'oggi l'impegno in emergenza COVID continua incessante. Dall'inizio di febbraio 2021 il gruppo è quotidianamente impegnato nel presidio del centro vaccinale Riviera presso il Palasport Alberto Polo, supportando con successo la struttura sanitaria dell'ULSS 3. La schiera dei nostri storici ed instancabili leoni si arricchisce di giovani che in questo periodo particolare si sono avvicinati con curiosità ed interesse al mondo della protezione civile.

Si aggiunge lo sviluppo di nuove partnership con le locali associazioni (ANA, ANFI e ANPD'I) per il presidio del territorio comunale. Siamo riusciti ad ottenere dal Ministero per lo Sviluppo Economico una nostra frequenza dedicata per le radiocomunicazioni in emergenza, grazie ad un bando della Regione Veneto che porterà nuove apparecchiature con tecnologia digitale per la sala operativa, a bordo del nostro Defender e per tutte le squadre dei nostri volontari in servizio.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i volontari ALTA Riviera per il loro prezioso apporto, qualificato, professionale e senza tregua alcuna.

Vogliamo ringraziare anche la popolazione della Città Gentile, l'Amministrazione Comunale, le forze di Pubblica Sicurezza con cui collaboriamo per i significativi riconoscimenti sulla qualità del nostro operato.

Per noi volontari questi segnali sono importanti perché alimentano l'orgoglio che ci batte nel cuore sotto il basco verde che portiamo e ci rende fieri di appartenere all'Associazione Lagunari Truppe Anfibia.

Certo questo ringraziamento va esteso ai volontari ALTA di tutte le nostre Sezioni, che in diverse situazioni stanno offrendo il loro importante contributo ai Comuni in cui operano ed alle varie unità di contrasto al COVID.

Alla voce: **SAN MARCO !!!**



2021/1/30 09:15



2021/1/30 11:08



Notizie "Serenissime"

Nozze d'Oro di Annalisa e Luciano Burin

Il 27 giugno 2020 il Socio della sezione A.L.T.A. di Portogruaro Lag. **Luciano BURIN** e l'amata Sposa **Annalisa**, hanno tagliato il nastro del prestigioso traguardo del 50° Anniversario di Matrimonio.

Hanno festeggiato insieme alla meravigliosa e numerosa Famiglia riunita: i tre figli, la nuora, i generi e i numerosi nipoti.

Noi Amici Lagunari ci congratuliamo e vogliamo augurarvi tantissimi altri anni felici assieme, perché siete una coppia splendida, che avete trasmesso i veri valori di fede, Amore e Amicizia a chi vi circonda in ogni momento.

Un sincero e caloroso SAN MARCO!!!!



Laurea

Congratulazione vivissime da parte dei soci della Sezione di Adria e complimenti al nonno, il Lagunare Serg. **Mario FERRO**, alla cara nipote **Sara LUISE**, per la laurea in Evoluzione del comportamento animale e dell'Uomo con la votazione di 110/110, conseguita presso l'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e biologia dei Sistemi.



Dono all'ospedale.

Valmer Peccenini, *Past-President* della sezione A.L.T.A. di Padova, valente scultore molto noto nella Saccisica, e non solo, anche per le sue opere spesso dedicate ai Lagunari, il 20 febbraio 2021 ha donato all'Ospedale di Piove di Sacco PD, una significativa scultura dedicata proprio al Personale Sanitario che tanto si è e continua ad impegnarsi nella lotta contro il Covid-19. Grazie Valmer a nome anche dei soci Lagunari che si uniscono al ringraziamento. San Marco !!!

Premio a Reveylant

Il 27 febbraio, il LgT. **Tarcisio REVELANT**, lagunare a Malcontenta e iscritto alla sezione Riviera del Brenta, Cav. della Repubblica e Cav. di San. Marco, in arte **Reveylant**, si è classificato al primo posto nel concorso "D'E.M. mini Gold 2020" presso la galleria d'arte D'E.M. VENICE ART GALLERY" di Mestre.

L'artista si è applicato fin da ragazzo nella pittura, appassionandosi in particolare modo alla tecnica del Puntinismo utilizzando pigmenti colorati naturali (terre) e, come medium, colla arabica. Le terre sono state recuperate da Reveylant in vari paesi sia Africani sia Mediorientali nel corso di viaggi effettuati per lavoro o per turismo. Questi pigmenti dopo essere stati sciolti con colla arabica diluita, vengono depositate sul cartoncino con un piccolo pennino di acciaio.

Numerosi sono i riconoscimenti e premi ottenuti negli anni alle varie manifestazioni e mostre sia in Italia che all'estero. Le sue opere sono originali e non sono riproducibili: ricordiamo, in particolare, il logo del Raduno di Vittorio Veneto e le altre opere a soggetto Lagunare esposte negli ultimi Raduni Nazionali ALTA (www.reveylant.it).



Congratulazioni e felicitazioni a voi tutti da parte della famiglia lagunare!



h. on 80, larg. on 48, prof. on 53 - 2021

Un artista, quando è veramente tale, riesce sempre a cogliere i lati più significativi della realtà che lo circonda, specialmente quando questa realtà è implicita, coinvolge l'intera società. Valmer Peccenini, con la sensibilità sociale che ha sempre caratterizzato il suo impegno in tutti i campi, non poteva lasciar passare sotto silenzio, restare indifferente di fronte all'immane tragedia che l'umanità sta attraversando. E, nell'ambito di questa tragedia, egli ha colto il lato che più gli è congenito: il luogo disolato alla lotta al virus e, soprattutto, i protagonisti di questa lotta, medici e personale sanitario, simbolizzati non solo dal cardico gesto carismatico con i bordi in acciaio inossidabile a indicare la forza di volontà e la fermezza nell'impegno, ma piazzando nell'incavo della scultura l'immagine del covid, esatto il contrasto e lo scontro con cui tutti gli operatori della sanità si prodigano per bloccarlo. Peccenini ha coniato questa elegante e significativa scultura all'Ospedale di Piove di Sacco: un atto di gratitudine e di testimonianza di quanto hanno fatto e stanno facendo i medici e gli operatori sanitari. Il in questo omaggio ha voluto anche ricordare lo scultore Giuseppe Lutto, scomparso nel 2016, che è stato per lui un maestro e soprattutto un amico prezioso e disinteressato. Umberto Marinello



27

Il Lagunare - marzo 2021



L'ultimo sbarco ...

Dopo breve malattia si è spento Ferdinando **MILANI**, 76 anni, socio fondatore della sezione di **Adria**, ex presidente e segretario "tutto fare". Alle esequie hanno partecipato numerosi Lagunari adriesi e delle altre Sezioni con il proprio labaro. Al termine di una toccante cerimonia funebre, il saluto degli amici:

"Caro Ferdinando, prima di accomiatarci, vogliamo testimoniarti ancora una volta la nostra amicizia e la nostra stima. Ti abbiamo voluto bene per il tuo comportamento limpido, per il tuo carattere mite, pacifico, paziente, e generoso; sempre attento a non ferire le altrui sensibilità, nel rispetto di ogni sentire anche se diverso dal tuo. Ti sei impegnato per l'associazione senza riserve, nel tenere i rapporti tra i soci, nell'organizzare sapientemente momenti condivisi a tavola che favorissero amicizia, solidarietà e fratellanza, nell'adoperarti perché nelle feste nazionali, nelle solennità civili e nelle iniziative diverse vi fosse partecipazione quale segno di unità. Ti sei sempre prestato a tutti i compiti, anche quelli meno gratificanti, con assoluta e totale disponibilità, in silenzio che è la virtù dei forti. Abbiamo la presunzione di pensare che tu abbia combattuto una buona battaglia e siamo sicuri che ti si sono aperte le porte del cielo e che San Marco ti accoglie con tutti gli onori, insieme ai lagunari che ti hanno preceduto".



La sezione di **Adria** esprime il proprio cordoglio e si stringe attorno al socio **Diego PUOZZO** e alla mamma Sig.ra Luisa Carnacina, per la scomparsa del papà, Giuseppe **Giannino PUOZZO**.

Sono venuti a mancare all'affetto dei propri cari e dei commilitoni i soci: Lagunare **Ennio RADI**, Lagunare **Renzo FAE'**, Lagunare **Giovanni SCARPA**, Lagunare **Paolo TARANTINI**, Lag. **Franco RENZULLI**, Lag. **Salvatore LO GIUDICE**.

La Sezione di **Venezia** porge le più sentite condoglianze alle Famiglie



La sezione di **Portogruaro** piange uno dei soci fondatori e primo Presidente **Paolo INNOCENTE** che ci ha lasciato prematuramente all'età di 64 anni. I Lagunari di Portogruaro e gli amici della sezione di **Concordia** sono intervenuti alla cerimonia funebre per lanciare l'ultimo *San Marco!* a Paolo.

La sezione di **Eraclea**, affranta, piange prima la moglie e poi la nuora del socio **Arnaldo BORTOLUZZO**, uno dei primi lagunari iscritti alla sezione, vintè dal male a distanza di 19 giorni una dall'altra. Dopo breve malattia, il 10 novembre 2020, ci ha salutato **Bertilla NAN** che - parole del marito Arnaldo - "ha lottato con forza di un leone fino all'ultimo respiro". Era sempre presente alle cerimonie, in prima fila con basco e fazzoletto, e voleva avere l'onore di sorreggere lo striscione della sezione.



Dopo soli 19 giorni, il 29 novembre 2020, è salita in cielo all'età di 35 anni **Jlenia FERRARI**, moglie di **Loris Bortoluzzo**, figlio di Arnaldo, e madre del tredicenne **Riccardo**. **Loris** ricorda **Jlenia** come donna e mamma splendida che ha lottato con grande coraggio e forza contro la malattia che l'aveva colpita nel corso degli anni.



Dopo pochi mesi dalla scomparsa di **Leonella Furlanetto**, moglie del Presidente della Sezione di **Eraclea** **Agostino Burato**, è venuto a mancare anche il padre **Pietro FURLANETTO**, di 92 anni. Persona molto conosciuta nella zona del Basso Piave, in particolare a **Eraclea** dove diresse e amministrò varie tenute agricole, e a **Salgareda** dove si trasferì dopo il pensionamento. È stato appassionato di caccia e, in particolare, di bocce tanto da partecipare ai campionati provinciali e regionali dove ha ottenuto vari riconoscimenti. Lascia la moglie, i figli **Renzo** con moglie, **Nadia** con marito e 4 nipoti e un pronipote.



I lagunari di **Eraclea** esprimono il proprio cordoglio e la vicinanza alla famiglia **Furlanetto** e al Presidente **Burato**.

Il giorno 17 marzo 2021 ci ha lasciato il Socio Lag. **Ivano BINCOLETTO** (di anni 72). Condoglianze alla famiglia dalla Sezione Lagunari di **Caorle**.



Il 12 marzo 2021 ultimo sbarco per il Socio della Sezione di **Chioggia** Lag. **Alberino TIOZZO BRASIOLA**. In questo triste momento, porgiamo ai familiari le nostre più sentite condoglianze.



Il giorno 12 marzo c.a., a soli 51 anni, ci ha lasciati, silenziosamente, il socio Lag. **Massimo CONTE**. Fece parte, nella caserma "Baffle" di **Malcontenta (VE)**, della 1^Compagnia anfibia come assaltatore-fuciliere del 6°/1988. Lascia un vuoto incalcolabile alla moglie **Roberta**, la figlia **Asia**, ai famigliari, parenti, e a tutti quanti lo conobbero. La famiglia ringrazia per la presenza alle esequie del Labaro e dei lagunari della Sez. di **Mestre**.

**CI UNIAMO AL DOLORE CHE HA COLPITO LE FAMIGLIE
DEI NOSTRI CARI SOCI**



28

Il Lagunare - marzo 2021

I lettori ci scrivono

IL GABBIANO ED IL TENENTINO

Nel 1960 nella Caserma Bafile a Villa Vicentina, sul retro dell'abitazione del comandante, proprio confinante con il Corpo di Guardia, c'era un pollaio. Rinchiuso da tempo, un gabbiano con un'ala rotta qui conviveva apparentemente tranquillo assieme alle galline. Un pomeriggio di novembre, durante il mio turno da Ufficiale di Picchetto, mentre osservavo il cielo minaccioso, uno stormo di gabbiani urlanti passò alto nel cielo, volando verso l'entroterra, probabilmente per sfuggire alla burrasca che stava arrivando sul mare. All'improvviso, il gabbiano ferito si è messo ad urlare ed a sbattere contro la rete di recinzione: sembrava impazzito. Probabilmente il richiamo dei compagni aveva risvegliato in lui l'istinto innato di libertà: lui nato per spaziare nei cieli e librarsi sopra il mare, senza limiti o confini, doveva soffrire terribilmente la sua cattività! Durante la quarantena per il Coronavirus, dove la nostra libertà era parzialmente limitata, mi sono paragonato a quel povero gabbiano di Villa: non era il dover stare a casa, a rinunciare a tante cose per tanto tempo, che faceva impazzire, ma la imposta limitazione a quel bene inalienabile che è la propria libertà personale. Abbiamo provato sulla nostra pelle cosa significhi perderla anche solo parzialmente e per poco tempo. La Pandemia ci ha messo davanti a noi stessi e spero abbia risvegliato nell'uomo il vero significato della parola libertà, non una parola di sette lettere che il politico di turno nomina continuamente, ma quel sentimento più profondo che è innato in noi. Forse adesso potremo capire meglio come certi spiriti puri siano disposti al supremo sacrificio, per difendere la più bella parola del vocabolario umano: **libertà**.

Fulvio Giorgieri
Sezione di Villa Vicentina

RICORDI DI GUERRA DEL PAPÀ DI UN LAGUNARE.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo alcuni ricordi di Michele Cadau, nato a Fonnì (NU) il 27/04/1889, che partecipò alla Grande Guerra come Caporal Maggiore e padre di Cosimo (Mimmo) Cadau, ex Maresciallo Maggiore Capo dei Lagunari e ora Socio della Sezione di Eraclea.

Si tratta di veri e propri "cimeli" del padre gelosamente conservati e custoditi a ricordo di una persona cara di un'epoca passata cui vanno riservati i più alti onori. Nelle foto vediamo Michele Cadau nel teatro di operazioni in Friuli, l'attestato di Croce al Merito di Guerra per la partecipazione al conflitto 1915/18 rilasciato in data 16/5/1919 dal Ministero della Guerra e l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto rilasciato dal Presidente della Repubblica in data 20/01/1973.

Di seguito la trascrizione della lettera inviata al padre e ai figli:

"Genitori carissimi, 24/11/1916

Essendomi capitata questa quadrupla cartolina ve la spedirò tanto per farvi capire qualche poco del luogo ove sono io. Nel segno che trovate su questa carta fatto a lapis copiativo è il sito dove si trovano le nostre bombarde, ossia i mandolini che loro dicevano al principio della Guerra.

State ben tranquilli e persuadetevi che adesso hanno cominciato a capire cosa fanno i mandolinisti, e più imparato anche a ballare al suono nostro dei strumenti musicali. Qui si suonano Clarini, bassi, e voci di tutte le mode ed in ultimo qualche canone da 305 che servono per tamburini, e loro ballano ed in che modo.

I platani di Villa

Di tanti fratelli ero il maggiore:
vinta la gara con l'Asta,
dominavo la piazza d'armi.
I miei rami protesi al cielo,
come un enorme Menorah,
sembravano invocare protezione e forza.
Tutti hanno goduto della mia ombra.
Giornate scandite da squilli, comandi, alzabandiera.
Soldati, granitici sull'attenti,
poi trepidi all'apertura della posta.
Vigorosa vita da caserma.
Scaglioni dopo scaglioni alternavano le stagioni.
Un triste giorno tutto tace, un deserto:
I Leoni sono andati via!!

Anni di abbandono: un silenzio incontrastato.
Come una nebbia aleggia una tristezza,
che penetra nelle ossa.
Ora radici ed erbe sgretolano l'asfalto che sopportò l'anfibio,
timidi caprioli pascolano
dove un tempo marcì la più vigorosa gioventù.
Un mattino, voci, scoppiettar di motori,
denti d'acciaio mi assalgono,
in breve, l'orgogliosa mia chioma giace a terra senza
speranza.
Legna da ardere! Fine ingloriosa?
Meglio finire in cenere tra gli alari,
che vivere a Villa senza i Lagunari.

Fulvio Giorgieri
Sezione di Villa Vicentina





Poi che sono stufo del ballo vengono da noi a mani in alto implorando per la salvezza e domandando anche un pezzo di pane: il quale è per loro troppo necessario ed urgente. Che bella soddisfazione è per me vederli tanto abbassati e vilipesi.

Non sono ancora sicuro di averne ammazzato uno la quale però credo sia una soddisfazione che avrò nei prossimi giorni. Salutate a tutti caramente zii zie cugini e vicini di casa.

E voi cari genitori con fratelli e sorelle abitati un'immensità di baci ed abbracci dal vostro Cadau. Fatemi sapere quando riceverete la presente e se avete pure avuto una lettera con un foglio illustrato che c'erano i bombardieri in azione."

IL CIPPO DI CESAROLO



Tutti gli anni nel mese di febbraio o marzo la sezione di Cesaroło / Bibione / S. Michele si riunisce in assemblea per il resoconto dell'anno trascorso, per stabilire il programma del nuovo anno e per il rinnovo del tesseramento.

Come da tradizione, la riunione termina in allegria con un frugale pranzo a base di porchetta appena sfornata, pinza di San Giorgio il tutto annaffiato da buon vino.

Domenica 18 febbraio 2021, al termine dell'evento, un lagunare ha fatto ai convenuti una bella sorpresa invitandoli a casa sua.

Stiamo parlando di Antonio Vizzon (per tutti Toni) classe 1948 che ha prestato servizio di leva nel secondo scaglione 1968 nella compagnia trasporti presso la caserma Matter di Mestre.

Commilitone tra i fondatori della Sezione, tesserato dal 1980, sempre attivo e presente, ha ricoperto in passato la carica di Vice Presidente e di Consigliere.

Al termine della nostra manifestazione ci siamo pertanto recati a casa sua dove abbiamo inaugurato un cippo con ancora eretto in memoria ed in onore di tutti i lagunari. Spesso in macchina vi passo davanti e vi posso garantire che da quel giorno nel suo giardino ha sempre sventolato alta la nostra bandiera.

Al termine dell'improvvisata cerimonia siamo stati costretti a

replicare il banchetto serviti dalla gentile di lui consorte Signora Maria Luisa.

A tutti addito ad esempio Toni; a lui il nostro più sincero ringraziamento!

Per sempre "San Marco"

Il Presidente

Lag. Francesco Blaseotto



IL GEN. C.A. FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO, COMMISSARIO ALL'EMERGENZA COVID-19

Di Umberto Dante (*)



Oggi l'Esercito Italiano balza all'attenzione della nazione come risorsa da schierare contro il Covid. Inviterei a non banalizzare la circostanza, perché dietro questo protagonismo della divisa si cela una crisi senza precedenti del ceto politico. Con le sue incessanti polemiche di schieramento, proprio il ceto politico esaspera e disorienta una società aggredita da "una guerra", quindi bisognosa di coesione. Ecco la fortuna di un personaggio non politico come Conte, di un altro personaggio non politico come Bertolaso. Ed ecco la suggestione esercitata dalla Protezione Civile, dai Vigili del Fuoco, da medici e da infermieri. Verrebbe da dire: è il tempo della divisa. Questo tempo arriva gradualmente, in Italia come nel resto del mondo. Si pensi a

come una delle dittature militari più criticate, il Cile golpista di Pinochet, abbia stupito storici e commentatori politici moderati per i suoi risultati in campo economico. La riflessione più equilibrata riguardo al fenomeno (ed in genere riguardo alle frequenti dittature militari dei paesi arretrati) osserva come il militare moderno tenda ad avere conoscenze elevate non solo di tipo strategico oppure ideologico, ma anche nel campo delle tecnologie e dell'economia. L'emergere dei militari coincide a volte con una notevole qualità della formazione e delle competenze. Orbene: occorre iniziare a prendere atto che il prestigio della divisa in un paese come l'Italia viene accresciuto dalla comparazione con altri ceti, altre categorie, altre ideologie. Non penso soltanto alla sopra accennata decadenza della politica. Penso ad una più generale gerarchia dei valori imposta dai media che poco corrisponde al sentire prevalente dentro al paese.



30

Sembra emblematica, dopo un Festival di Sanremo costosissimo e paralizzante, la contrapposizione clamorosa tra il comandante dell'Accademia di Modena (già comandante della "Folgore") Generale Rodolfo Sganga, ed uno dei cantanti più provocatori della manifestazione, Achille Lauro. Achille Lauro si presenta sul palco con la sua abituale eccentricità provocatoria, esibendo un tricolore che poi lascia cadere per terra. Sganga non accetta la provocazione e, al cospetto dei suoi studenti, chiede a Lauro: **“Ma tu chi sei? Il Tricolore è sopravvissuto fino ad oggi a combattenti, avversari, eventi e vicissitudini che hanno tentato di strapparcelo. Sopravviverà anche a questo signore vestito di piume”**. Non mi interessa prendere posizione. Mi interessa però misurare le distanze. Ed osservare come entrambi i contendenti, dalle due sponde del baratro, siano sovvenzionati dallo stato, dai media e dai “poteri forti”. In un acutizzarsi di una contrapposizione del genere, vedo molto possibile che un'Italia costretta a schierarsi non si rivolga ad Achille Lauro, uno che di certo non gli vaccinerà gli anziani, ma agli uomini del generale Sganga.



Umberto Dante* [rivista online Vox Militiae]

(*) Docente di Storia moderna e contemporanea presso Università degli studi dell'Aquila, facoltà di Scienze della Formazione, docente a contratto di Storia delle Comunicazioni di Massa presso La Sapienza di Roma, facoltà di Sociologia e facoltà di Scienze della Comunicazione; Presidente dello IASRIC; direttore della rivista “Abruzzo contemporaneo”

ORGOGLIOSAMENTE PARTNER DI A.L.T.A



grafiche tre

Via Kossut, 3 - Marghera (VE)
Tel. 041.921893 - 041.5387791
e-mail: grafichetremarghera@libero.it

- stampati commerciali
- blocchi in carta chimica
- stampati fiscali
- depliant
- opuscoli
- volantini
- stampa digitale
- manifesti
- biglietti da visita
- partecipazioni di nozze
- vetrofanie
- stampa a caldo e termorilievo
- stampa su forex / dbond
- banner
- gadgets e stampa UV

dal 1979

Tutto ciò che la stampa on line non ti offre con oltre 40 anni di esperienza



Contatti: Referenti, Sezioni e Presidenti

REFERENTI DI ZONA: *Friuli Venezia Giulia:* **Silvio Franetovich** 329 0780214; *Sinistra Piave:* **Gianbattista Mengo** 335 7185752; *Destra Piave:* **Roberto Vanzan** 347 8902444; *Polesine:* **Diego Byloos** 347 6539581; *Lombardia e Piemonte:* **Pierangelo Zanotti** 035 876513; *Capitale:* **Simone Pallotta** 06 87120171.

EMILIA ROMAGNA

• **Estense Rossano Sivieri**
Via Canal Bianco, 6 - 44034 Copparo (FE)
Cell. 348 5821453
Sede: Via Garibaldi, 104 - Copparo (FE)
e-mail: estense@associazionelagunari.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

• **Udine - Passons Antonio Delera**
Via Martignacco, 164/1 - 33100 Udine
Tel. 0432 401301 - Cell. 338 3241644
Sede: c/o Studio Giacomini
Via C. Colombo, 58 - 33037 Pasian di Prato (UD)
Tel./fax 0432 69597 - Cell. 333 6183945
e-mail: udine.passons@associazionelagunari.it

• **XXII Btg. Carri "Serenissima" Fabio Sorini**
c/o Casa del Combattente
Via XXIV Maggio, 4 - 34123 Trieste Tel. 040 574056
e-mail: 22carri@associazionelagunari.it

• **Trieste Gianfranco Drili**
Via Carpi, 3 - 34133 Trieste
Tel. 040 0644801 - Cell. 338 7794663
Sede: Casa del Combattente
Via XXIV Maggio, 4 34123 Trieste
Cell. Vicepresidente 333 3442466
Ogni Lunedì e Giovedì dalle 18:00 alle 19:30
e-mail: trieste@associazionelagunari.it

• **Villa Vicentina**
Carlo Chinello
Cell. 3489858164
Sede: Casa Associazioni, P.zza Libertà - V. Vicentina
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00
e-mail: villa@associazionelagunari.it

LAZIO

• **Roma**
Simone Pallotta
Via Falerone, 39 - 00138 Roma
Tel. 06 87120171
e-mail: roma@associazionelagunari.it

LOMBARDIA

• **Bergamo Pierangelo Zanotti**
Via Resistenza, 48/A - 24050 Spirano (BG)
Tel. 035 876513 - CC postale n° 15854243
e-mail: bergamo@associazionelagunari.it

• **Mantova**
Mario Consolini
Via Parma, 39 - 46034 Pietole Borgo Virgilio (MN)
Tel. 0376 449752 - Cell. 3703343318
oppure 348 6965524
e-mail: mantova@associazionelagunari.it

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

• **Alta Padovana**
Roberto Zaffin
Via Capitello, 26 - 35010 Campodoro (PD)
Tel. 049 9065640 - Cell. 338 8971663
Sede: Camposampiero c/o Saletta Sottoportico
1° Lunedì del mese dalle 21:00 alle 23:00
e-mail: alta.padovana@associazionelagunari.it

• **Correzzola Sedena Orfano**
Via Sandano, 64/7 - 35020 Correzzola (PD)
Cell. 347 0184278
Sede: c/o biblioteca comunale
1° venerdì del mese dalle 21:00 alle 23:00
e-mail: correzzola@associazionelagunari.it

• **Padova**
Graziano Frisiero
Via Bettella, 4 - 35133 Padova - Cell. 340 8335452
Sede: Via Cavallotti, 2 (Assoarma) 35124 Padova
Tutti i martedì dalle 10:00 alle 12:00
Secondo venerdì del mese dalle 21:00 alle 23:00
Gr. Saccisica: Via Bassa, 3 - 35020 Arzergrande (PD)
Ultimo Venerdì del mese dalle 21:00 alle 23:00
e-mail: padova@associazionelagunari.it

PROVINCIA DI ROVIGO

• **Adria**
Roberto Previato
Via Togliatti 13 - 45011 Adria (RO)
Cell. 339 7849911 Sede: C.so Mazzini, 84 (ex trib. 4° p.)
Ogni Martedì dalle 21:00 alle 23:00
e-mail: adria@associazionelagunari.it

• **Basso Polesine Diego Byloos**
Via A. Moro, 47/1 - 45011 Adria (RO)
Cell. 347 6539581
Sede: Via Romea Vecchia, 154 ex scuole elementari
Piano di Rivà - Ariano nel Polesine (RO)
Ogni ultimo Venerdì del mese dalle 20:30 alle 23:00
e-mail: basso.polesine@associazionelagunari.it

• **Crespino**
Luigi Pavani
Via Giovanni Albierti, 3 - 45030 Crespino (RO)
Tel. 0425 77146 - Cell. 340 4041609
Sede: Via Trieste, 33 - 45030 Crespino (RO)
Ogni seconda Domenica mese dalle 09:30 alle 11:30
e-mail: crespino@associazionelagunari.it

• **Rosolina Galdino Crivellari**
Via Rosolina Mare, 4/2 - 45010 Rosolina (RO)
Tel. 0426 337217 - Cell. 340 2748829
Sede: ex scuola elementare Cà Morosini
Ogni Lunedì e Venerdì dalle 20:00 alle 22:00
e-mail: rosolina@associazionelagunari.it

• **Rovigo**
Tiziano Marcolin
Via Bassa, 1 - 45100 Concadirame (RO)
Cell. 347 4108258 - Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Apertura settimanale al giovedì dalle 17:30 alle 20:00
e-mail: rovigo@associazionelagunari.it

PROVINCIA DI TREVISO

• **Treviso**
Giuliano Da Ros
Viale Matteotti, 56 - 31029 Vittorio Veneto (TV)
Cell. 346 3030030
Sede: Via Rgt. Italia Libera, 5 - 31100
Treviso Giovedì dalle 09:30 alle 11:00
Tel. 0423 23145 - Cell. 347 8939005
e-mail: treviso@associazionelagunari.it

PROVINCIA DI VENEZIA

• **Leoni del Serenissima Magg. Vito Pansini**
Caserma Edmondo Matter
Via Terraglio, 42 - 30174 Mestre (VE)
Cell. 392 2294819
e-mail: leoni@associazionelagunari.it

• **Annone Veneto - Pramaggiore Mauro Rosa**
Sede: c/o Bar Trattoria "Allo Scarpone"
Via Belvedere, 90 - 30020 Pramaggiore (VE)
Tel. 0421 799029
e-mail: annone@associazionelagunari.it

• **Camponogara**
Valter Callegaro
Via Provinciale sud, 298 - 30030 Fossò
Tel. 328 7313551
e-mail: camponogara@associazionelagunari.it

• **Caorle**
Marco Giro
Cell. 335 7096594
Sede: Via Strada Nuova, 1 - 30021 Caorle (VE)
e-mail: caorle@associazionelagunari.it

• **Cavarzere Giovanni Augusti**
Via Salasco, 83 - 30015 Chioggia (VE)
Cell. 347 8753334
Sede: c/o ex Scuola Aldo Cappon
Via D. Alighieri, 7 - 30014 Cavarzere (VE)
e-mail: cavarzere@associazionelagunari.it

• **Cesarolo**
Edi Terrida
Via Tintoretto, 12 - 30028 S. Michele al T.mento (VE)
Cell. 340 5319708
e-mail: cesarolo@associazionelagunari.it

• **Chioggia Sergio Tonello**
Via Canal di Valle, 437 - 30015 S. Anna Chioggia (VE)
Cell. 329 5467462
Sede: Via Zarlino, 12 - 30015 Chioggia
Ogni Sabato dalle 18:00 alle 19:30
e-mail: chioggia@associazionelagunari.it

• **Concordia Sagittaria Ismaele Bellotto**
Via Spareda, 224 - 30023 Concordia Sagittaria
Sede: Via Bandoquerelle, 278 Loc. Teson
Cell. 3209216541
Ogni prima domenica del mese dalle 10:00 alle 12:00
e-mail: concordiasagittaria@associazionelagunari.it

• **Eraclia Agostino Burato**
Via Sette Casoni, 15 - 30020 Eraclia (VE)
Tel. 0421 301346 - 3486903619
Sede: Sala Consigliere Comunale
ogni Domenica dalle 10:30 alle 12:00
e-mail: eraclia@associazionelagunari.it

• **Jesolo Renato Tonon**
Via D. Campana, 4/2 - 30016 Lido di Jesolo (VE)
Cell. 320 3530561
Via D. Campana, 4/2 - 30016 Lido di Jesolo (VE) e-mail:
jesolo@associazionelagunari.it

• **Marcon**
Elio Stevanato
Via dello Sport, 3 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041 4568717 - Sede: c/o Centro delle Associazioni
Piazza 1° Maggio, 1 - 30020 Gaggio di Marcon (VE)
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00
e-mail: marcon@associazionelagunari.it

• **Marghera Gianfranco Concato**
Via Bottenigo, 42/B - 30175 Marghera (VE)
Sede: Piazza Municipio, 14 - 30175 Marghera (VE)
Ogni Domenica dalle 09:30 alle 12:30
e-mail: marghera@associazionelagunari.it

• **Mestre Paolo Bagnin**
Cell. 377 2161405
Sede: Via Miranese, 17/A - 30174 Mestre (VE)
Ogni Domenica dalle 10:00 alle 12:00
e-mail: mestre@associazionelagunari.it

• **Mirano Paolo Stocco**
Via Basse, 5 - 30035 Vetrego di Mirano (VE)
Cell. 389 0761634
Sede: Centro Civico - 30035 Scaltenigo Mirano (VE)
Ogni 2° e 4° mercoledì del mese da ore 20:00 a 22:00
e-mail: mirano@associazionelagunari.it

• **Noale**
(Gruppo gestito dalla sez. Alta Padovana)

• **Portogruaro**
Andrea Azzariti
c/o Botter Luisella Via A. Moro, 25 - 30026 Portogruaro
Cell. 333 6482565
Sede: Via Giacosa, 28 - 30026 Portogruaro (VE)
Ogni domenica dalle 10:00 alle 12:00
e-mail: portogruaro@associazionelagunari.it

• **Riviera del Brenta Ivo Gasparini**
Cell. 345 1271703
Sede: Via E. Toti (ex Sc. Pacinotti) - 30034 Mira (VE)
Secondo-quarto venerdì mese da ore 20:30 a 22:30
e-mail: riviera@associazionelagunari.it

• **San Donà di Piave Giambattista Mengo**
Via A. Manzoni 1/1 - 30027 S. Donà di Piave (VE)
Cell. 335 7185752
Sede: Via Chiesanuova (ex scuole elementari) 30027
30027 San Donà di Piave (VE)
Ogni ultimo venerdì del mese dalle 20:30 alle 22:30
e-mail: sandona@associazionelagunari.it

• **Santo Stino di Livenza Giuseppe Stefanato**
Via Stazione, 108 - 30029 S. Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421 460789 - Cell. 349 1332600
Sede: Casa delle Associazioni
Via Buozzi, 20 - 30029 S. Stino di Livenza (VE)
e-mail: sanstino@associazionelagunari.it

• **Venezia**
Francesco Cesca
Castello n°6219, 30122 Venezia
Cell. 3284582612
Sede: Cannaregio, 471 - 30121 Venezia
Ogni Martedì dalle 17:00 alle 19:00
CC postale n° 1022705717
e-mail: venezia@associazionelagunari.it

PROVINCIA DI VERONA

• **Verona**
Claudio Nocente
Via Don Nicola Mazza, 25 - 37060 Buttapietra (VR)
Tel. 045 6661433 - Cell. 338 6596534
Sede: Via Roma, 38 (UNUCI) - 37045 Legnago (VR)
e-mail: verona@associazionelagunari.it